ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 12 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7.08

Il filo della politica.

La scuola dei diplomatici che parlavano per nascondere il pensiero è passata di moda. Oggi, quando non si può addirittura parlar chiaro, il pensiero viene garbatamente avviluppato in un velo di frasi, ma non tanto fitte che, chi voglia, non ne trovi il fondo. Resta così sempre libero al pubblico di accontentarsi dell'involucro che può essere tutt'altra cosa del contenuto. Lo spediente è comodissimo per la critica; ognuno vede quel che vuol vedere, e lascia in disparte ciò che non gli accomoda. Se il **discorso del conte Bülow** mirava a questa meta, si può affermare che la ha in gran parte raggiunta.

Nelle parole del gran cancelliere alcuni hanno visto soltanto l'affermazione che la triplice è più salda che mai: „Bülow lo ha detto chiaro (così una parte della stampa tedesca della Germania e dell'Austria) la triplice „sta benone in salute"; la triplice è sempre il baluardo della pace; la triplice non impone ai contraenti speciali obblighi militari, anzi, senza di essa, Austria e Italia sarebbero costrette a spendere nell'esercito assai più di quello che spendono; la triplice concilia il passato, gli interessi dinastici, i principii della santa alleanza, col presente, le conquiste nazionali, le riforme sociali. Il discorso del conte Bülow ha tolto ogni dubbio agli agenti dell'alleanza; quei giornali che sino a tre giorni sono volevano (niente meno) che l'Italia sconfessasse le dichiarazioni di Barrère, ora non fiatano più. Il gran cancelliere ha detto che l'amicizia italo-francese può andar d'accordo benissimo con l'alleanza; e quando lo dice lui..."

Questa beatitudine non forma però la nota dominante. Non solo in Francia (dove è naturale che si argomenti da un altro punto di vista) ma anche in Germania suonan voci assai diverse; persino a Vienna si fa strada un senso di inquietudine, e la subiscono pure coloro che avevan cominciato col cantar vittoria; così la *N. F. Presse*, che, in un primo articolo di commento aveva visto tutto roseo, si affatica, in un secondo, a dimostrare che il nero che vedono gli altri è, se non bianco, almeno grigio.

E di punti neri per l'avvenire della triplice ne son stati trovati molti nel discorso del gran cancelliere, dagli spiriti critici che vanno un po' in fondo alle cose. Il conte Bülow ha paragonato la triplice a quelli individui che si voglion morti, ma poi campan cent'anni; il che equivale ad ammettere che anche l'alleanza ha parecchi acciacchi addosso; poichè non si suol dar per morto chi è nel pieno vigore della salute. Il gran cancelliere, pensando all'accordo franco-italiano, ha fatto un altro paragone brioso: „In un matrimonio felice - ha detto - niente di male se la moglie fa un giro innocente con un altro; basta che non fugga con lui; ma la moglie non fuggirà quando trovi il proprio interesse a rimanere col marito". Un uomo di stato italiano chiamò, per il primo, l'alleanza, un matrimonio di convenienza; il conte Bülow va più in là, ammettendo anche un principio di *flirt*; innocente, è vero, per oggi, ma domani? Se la „convenienza" cessasse? Gli agrari tedeschi lavorano pure accanitamente perchè i coniugi non trovino alcun vantaggio a vivere insieme, e la „convenienza" cessi! E forse, nelle parole del gran cancelliere, più che l'affermazione del proprio convincimento sull'incrollabilità dell'alleanza, vi è un monito al *yunkerthum* che minaccia di mandarla a rifascio.

*

In un punto solo, forse il più importante del suo discorso, il conte Bülow ha smesso lo stile velato o metaforico, e su questo punto, i commentatori rosei (chiamiamoli così) cercano di sorvolare: «Badate - ha fatto intendere il gran cancelliere - la triplice alleanza è certo molto utile per noi, ma mica più indispensabile. I tempi mutano. L'alleanza è stata fatta, quando l'Europa era l'unico teatro della nostra politica e di quella di molte altre potenze; oggi la scena si è allargata; le grandi potenze hanno interessi varii, sparsi per tutto il mondo, e sono questi ormai che vanno costituendo un sistema di contrappesi che, *anche senza accordi speciali*, può conservare la pace del mondo, poichè non vi è Stato che, prima di iniziare una guerra in Europa, non debba chiedersi: „Che avverrà alle mie spalle?"

Vi è in queste parole un intuito genialissimo dell'avvenire, ma insieme, forse, un colpo un po' rude per il presente che è incarnato dalla triplice. Non sembra che il conte Bülow abbia voluto dire: „La triplice si rinnoverà probabilmente, ma ormai, come base di politica internazionale, ha fatto il suo tempo; e in ogni modo chi volesse farsi pagare troppo caro il suo permanere nell'alleanza, sappia che noi possiamo fin d'ora farne benissimo a meno?"

Ed è ancora notevole che il gran cancelliere, fra le regioni ormai comprese nell'ambito della *Weltpolitik* tedesca, ha messo così a modo d'esempio, la costa settentrionale dell'Africa... leggi Marocco; il che potrebbe anche voler dire: „Ricordatevi che nel Mediterraneo abbiamo degli interessi anche noi."

„Dobbiamo conservar la Germania forte così, - ha concluso il conte di Bülow - che la sua amicizia sia apprezzata da tutti, la sua ostilità non indifferente ad alcuno". E anche questo non par solo un razzo finale oratorio. Il monito non è diretto solo all'Italia; anche con la più antica alleata, l'Austria-Ungheria, vi sono malumori ed equivoci. Il risveglio della coscienza nazionale polacca in Posnania, le repressioni poliziesche del governo prussiano che „coltiva il germanismo in quelle provincie" mettono l'alleato austro-ungarico in una posizione imbarazzantissima, i cui polacchi naturalmente stendono la mano ai fratelli, si associano a loro nella guerra contro quanto è tedesco. Ma come frenarli? Non sono essi, da molti anni, il sostegno di tutti i governi dell'Austria? Ed ecco un conflitto politico aggiungersi a quello economico, che già divide i due alleati. E la „convenienza" del matrimonio? Si applicherebbe ormai, passato il fuoco d'amore, anche ai rapporti austro-tedeschi?

Sia come si voglia, il conte Bülow sembra aver posto il problema della triplice nei suoi veri termini. Il fondo del suo pensiero parrebbe questo: „La triplice sussisterà finchè gli interessi reciproci lo consentiranno". Ma egli stesso ha lumeggiato il processo storico che va [illegible] quegli interessi e finirà forse soccombere ad altri, prevalenti. [illegible] constatazione, in bocca al cancelliere tedesco, al successore più geniale del artefice dell'alleanza, è un segno [illegible] che va assai oltre alle contingenze immediate della politica. Da questo punto di vista il discorso del conte Bülow [illegible] veramente a importanza di' momento storico.

*

[illegible] **Chamberlain** è passato [illegible] ai Parlamenti: Verso il ministro delle colonie, Bülow non ha [illegible] veli nè reticenze. Ha proclamato chiaro e tondo che il risentimento del popolo tedesco è logico e naturale, che l'offesa fatta all'esercito tedesco dal Chamberlain, che paragonò il contegno dei vincitori del 1870 con quello delle truppe inglesi nell'Africa del sud, doveva provocare la reazione che ha provocato. Tutto ciò condito con grandi professioni d'amicizia verso l'Inghilterra, le quali però non bastarono a smorzare le bruciature del rabbuffo. E in realtà, per quante distinzioni sottili si facciano, i biasimi al Chamberlain si risolvono in un attestato di disistima ai soldati e agli ufficiali britannici, coi quali l'esercito tedesco non tollera di venir paragonato.

A Londra le parole del gran cancelliere hanno scatenato un diluvio di commenti e di imprecazioni. Molti se la prendono con la Germania, ma non pochi anche col Chamberlain, che ha avuto la imprudenza di suscitare un simile vespaio, e, non contento di ciò, è andato a stuzzicarlo vantandosi, quasi, nel suo ultimo discorso di Birmingham, dell'odio che l'Inghilterra diffonde intorno a sè; „odio, aggiunse, che è fatto d'invidia". Gli avversari di Ioe hanno buon giuoco, e sparsero, infatti, perfino la voce delle sue dimissioni.

Anche certe allusioni di Bülow a spiegazioni ricevute dal Governo inglese fecero arricciare il naso agli imperialisti e guerrafondai britannici. L'Inghilterra si abbassa a chiedere scusa alla rivale Germania? Confessa così il suo torto? Sancisce la sentenza di condanna contro i prodi soldati di Kitchener?

Dal canto loro i nazionalisti tedeschi soffiano nel fuoco. In pieno „Reichstag" hanno dato addirittura del „mascalzone" al Chamberlain e dei „briganti" ai soldati inglesi!

In altri tempi il mondo avrebbe già fiutato odor di polvere. Oggi tutti sono più scettici per le ragioni così bene sintetizzate dal conte Bülow; ma ciò non toglie che il conflitto fra questi due imperialismi, fra il „made in Germany" e la superba Albione, sia pure uno di quei fattori di cui l'avvenire dovrà tener conto.

Frattanto, si apparecchia una calda accoglienza al nuovo principe di Galles che sta per recarsi a Berlino!!

Per l'autonomia del Trentino.

Una dichiarazione dell'on. Malfatti.

VIENNA 11 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione dei primi quattro titoli del capitolo „Ministero dell'interno".

Parecchi oratori chiedono la sollecita istituzione di provvedimenti generali per la vecchiaia e per il caso d'inabilità al lavoro.

Pernerstorfer (socialista) biasima il modo in cui viene esercitata la

censura teatrale.

Körber, presidente dei ministri, risponde che quella della censura sui teatri è una faccenda delicata. La censura esiste in tutti gli Stati, anche in Francia. La censura austriaca non è niente affatto gretta o schizzinosa. Il dramma *I tessitori* menzionato dall'on. Pernerstorfer, non fu finora oggetto d'una disposizione meritoria da parte delle autorità incaricate della censura teatrale, perchè per quel dramma fu bensì chiesta due volte, da un direttore teatrale, la licenza di rappresentarlo, ma la prima volta la domanda fu ritirata dallo stesso direttore, e la seconda volta l'autorità di censura non prese alcuna decisione perchè il direttore che aveva chiesta la licenza nel frattempo si era ritirato dal suo posto.

Kozlowski si occupa della questione dei cosidetti „Meeraugen" (si chiamano così certi laghi nei monti Carpazzi sul confine fra l'Ungheria e la Galizia. N. d. R). Presenta un'interpellanza al presidente dei ministri circa l'applicazione della convenzione veterinaria con la Germania.

La questione trentina.

Malfatti dice: La discussione del bilancio per il ministero dell'interno offrirebbe la miglior occasione per parlare della questione dell'autonomia per il Trentino e per sottoporre ad una severa critica il contegno del Governo di fronte alle aspirazioni dei trentini. Nondimeno, per oggi, vi rinuncerò, essendo convinto che una discussione in proposito, nel momento attuale, non gioverebbe punto ad accelerare la soluzione. Invece voglio limitarmi ad esporre che cosa io pensi riguardo alle trattative avvenire. Dopo tutto quanto è avvenuto, durante l'ultima sessione della Dieta tirolese, sembra a me che nè il partito tedesco alla Dieta, nè i deputati italiani sieno nella possibilità di prendere ancora una volta l'iniziativa per nuovi negoziati.

Se il Governo ha l'intenzione di fare soltanto la parte dell'„onesto sensale" fra le due parti litiganti, svanisce ogni prospettiva per un'intesa; quindi è dovere del Governo di definire, nel momento opportuno, esattamente, nettamente il suo atteggiamento rispetto alla questione trentina e di stabilire le modalità con le quali può essere risolta la questione dell'autonomia amministrativa per il Trentino. Attendo che il Governo enunci chiaramente le sue intenzioni.

Prende poi la parola l'on. Rizzi (Vedi *Cronaca*).

Commenti agli attacchi di Liebermann contro l'esercito inglese.

LONDRA 11 (B). Il *Times* ha il seguente commento alla seduta di ieri del *Reichstag* germanico: Raramente, se pur vi fu un altro caso consimile, una nazione amica fu oltraggiata in un Parlamento straniero in modo sì grossolano e mai, per quanto basti la nostra memoria, una offesa fu riprovata sì fiaccamente dal rappresentante di una potenza straniera come ieri al Parlamento germanico dal conte Bülow, che credette sufficiente la sua debole censura alle parole del deputato Liebermann.

Quello che possiamo esigere dal ministro di uno Stato amico, si è una formale disapprovazione delle offese che furono pronunciate alla sua presenza non solo con riguardo ai soldati inglesi caduti, ma anche per riguardo a quelli che ancora vivono.

BERLINO 11 (N). La stampa inglese continua a dar sfogo in lunghi articoli alla sua indignazione per le severe parole di Bülow contro Chamberlain e, strano ad udirsi, essa commenta il discorso di ieri del cancelliere, che evidentemente aveva lo scopo di mitigare l'impressione destata dal primo, con frasi di biasimo ancor più acri di quelle usate per il primo discorso.

E' da attendersi che il cancelliere dell'impero farà intendere al Governo inglese che, in vista dello sdegno profondo che l'acrimonia della stampa inglese provoca in Germania, nonchè di fronte alla sempre crescente ostilità contro il ministro delle Colonie, Chamberlain, suscitata in Germania dal tono provocante della stessa stampa inglese, diviene sempre più difficile il mantenimento di buoni rapporti fra i due Stati.

Si era atteso con tutta ragione che il Governo inglese avesse sconfessato il noto discorso di Chamberlain; siccome però ciò non è avvenuto, il cancelliere dell'impero si trovò costretto a protestare contro le calunnie a carico dei valorosi soldati tedeschi che combatterono nel 70-71.

La tragedia nella cavallerizza.

Il terz'atto.

BERLINO 11 (N). Già dalle prime ore del mattino, molta gente si affollava nei pressi del supremo tribunale militare dove oggi si svolge in terza istanza il processo per l'assassinio del capitano Krosigk. Tutte le nuove domande di biglietti vengono però respinte. Nel brutto, tetro casone - un'ex albergo di terz'ordine - pochi sono ammessi. Nella angusta sala al terzo piano vi sono infatti pochi posti disponibili. Si vedono alcune signore e parecchi ufficiali superiori, tra cui gli addetti alle legazioni e parecchi dello stato maggiore tedesco.

All'entrata della Corte, tutti si alzano in piedi. Il presidente, maggior generale Kaltenborn-Stachau, apre la seduta con poche, militaresche parole. I difensori: Simson per Marten, e Bieber per Hickel, nelle loro toghe nere, prendono posto dirimpetto al tribunale. L'accusato sergente Hickel si presenta con l'elmo in testa. Il relatore consigliere militare Mertz legge i lunghi protocolli dei precedenti processi. Conchiude annunziando che Marten presentò ricorso contro la sentenza di morte e il cosidetto patrono del tribunale contro l'assoluzione di Hickel.

Finita, dopo due ore, la lettura degli atti, l'avvocato Simson prende la parola, motivando la revisione per Marten, la cui sentenza in seconda istanza egli dimostra basata su varie illegalità, a cominciare dal fatto che il tribunale non era stato formato secondo i regolamenti, domanda la cassazione della sentenza di morte, e la nuova pertrattazione da parte del tribunale competente. Segue una lunga pausa.

Il procuratore militare barone Pechmann si associa alle proposte del difensore anch'egli sopratutto perchè riconosce, che il tribunale d'appello non era costituito legalmente. (*V. Ult. Ora Piccolo d. Sera*).

Ricordiamo le grandi linee del tragico *affaire* di Gumbinnen, di cui si incomincia a svolgere il terzo atto.

Il capitano Krosigk, figlio di un generale di cavalleria, comandava il 4.o squadrone del reggimento dragoni di Pomerania N. 11, di presidio a Gumbinnen. Era molto nervoso, anzi spesso addirittura crudele, e perciò odiatissimo dai suoi soldati.

Nel pomeriggio del 21 gennaio dell'anno scorso, Krosigk faceva eseguire degli esercizi di equitazione nella cavallerizza. Annottava già, quando una palla di carabina entrò nella cavallerizza, e, fischiando, sfiorò il corpo del sergente Rupperach, e colpì nel petto il capitano Krosigk. Questi si rivolse al tenente von Hoffmann, che gli stava vicino, e gli disse: «Ha tirato lei?» E non potè dir altro; stramazzò a terra, e poco dopo spirò.

Si fecero tosto indagini per iscoprire l'assassino. In un corridoio della cavallerizza, presso un buco di un uscio, si trovò una carabina in cui c'era ancora una carica a palla.

Il dragone cui quella carabina apparteneva, si trovava - allorchè partì il colpo - nella cavallerizza: quindi nessun sospetto poteva cadere su di lui. Due dragoni asserirono di aver veduto, nel momento del fatto, presso al buco, due sotto ufficiali, ch'essi però non avevano potuto ravvisare.

Il sospetto cadde sui due sotto ufficiali Marten e Hickel, quest'ultimo, cognato del primo. Nè l'uno, nè l'altro seppero provare l'alibi. Processati, furono però assolti per mancanza di prove.

Contro questa sentenza interpose ricorso come «supremo patrono del tribunale» il tenente generale von Alten.

Il secondo processo si svolse alla metà d'agosto, dinanzi al tribunale d'appello del II corpo d'esercito. Il sergente Marten, per la semplice circostanza che non aveva saputo spiegare dove e come aveva passato lo spazio di tempo di quattro o cinque minuti nel pomeriggio del 21 gennaio - dunque d'un giorno, dopo il quale erano trascorsi quasi sette mesi, - fu dichiarato reo dell'uccisione del capitano Krosigk e condannato a morte dal tribunale, benchè lo stesso publico ministero, evidentemente spaventato dall'inanità e deficienza di indizii, avesse chiesto che il Marten venisse condannato per uccisione e non per omicidio; con che, si sarebbe evitata la condanna a morte. Tutta la sua requisitoria fu un monumento di incoerenza e un susseguirsi di mostruosità giuridiche; basti ricordare fra le frasi esortanti i giudici alla condanna quella rimasta famosa: «Pensate che l'assassinio di un capitano non può restare impunito». E sembra veramente per questo che il Marten, invano urlante la sua innocenza fu condannato, mentre l'Hickel venne assolto.

L'opinione publica insorse in Germania e fuori contro la sentenza; la revisione si impose e, a quanto si può capire dall'andamento della prima udienza, si dovrebbe ritenere che la sentenza verrà annullata e il processo rifatto.

AUDACISSIMO FURTO CON ISCASSO

Il suicidio del derubato.

Abbiamo da Vienna:

Al principio di questa settimana si scoperse a Budapest un furto con iscasso che destò gran sensazione nella capitale ungherese per l'entità considerevole della somma rubata.

Il dott. Samuele Tomka, noto specialista per le malattie dell'orecchio, era partito il 21 dicembre da Budapest per Vienna, e siccome la sua assenza sarebbe durata qualche tempo aveva dato vacanza alla sua servitù ed aveva chiusa con cura tutta la sua abitazione. Allorchè il 5 corr. mattina ritornò a Budapest, trovò che erano stati involati dai suoi appartamenti dei pregevolissimi quadri ad olio.

I ladri ne avevano tagliato tutt'attorno la tela, lasciando al loro posto le cornici. Di più il dott. Tomka s'accorse che la cassa forte nel suo studio era stata forata; apertala la trovò completamente vuotata. Egli vi aveva rinchiuso degli effetti di valore per l'importo di 190.000 cor. Denunziò tosto il fatto e la polizia si mise subito all'opera per scoprire gli audaci ladri.

Si constatò che gli scassinatori, che erano venuti qui a Vienna prima che il dott. Tomka fosse ritornato a Budapest, avevano già cambiati in contanti i valori rubati, presso questa società di sconto e presso altri istituti di credito, ai quali furono presentate delle obbligazioni di rendita del dott. Tomka per l'importo di circa 80.000 corone.

Il 27 dicembre s'era presentato alla sezione „cambio-valute" della società di sconto un giovanotto dal fare molto disinvolto il quale offerse un considerevole numero di obbligazioni. Gli furono pagate 77000 corone ed egli si allontanò tranquillamente. La polizia cerca ora questo giovanotto che probabilmente è un affigliato della banda di scassinatori di Bupapest. I valori rubati furono realizzati quasi per intero a Vienna. Solo riguardo agli oggetti preziosi ed alle tele si ignora se sieno stati venduti.

Oggi fu chiamato telegraficamente a Vienna il dott. Tomka. Questi però non potè più corrispondere a questo invito, perchè in un momento di disperazione era salito al quarto piano della sua casa e si era precipitato in istrada, dove fu raccolto cadavere.

Secondo recentissime informazioni, sembra quasi accertato che gli autori del furto siano membri della banda già capitanata dal famigerato Papacosta.

ESPERIMENTO DI MOBILITAZIONE nel Trentino.

TRENTO 10 (N). Al forte Lardaro cominciò la distribuzione di armi e arredi militari ai singoli distaccamenti di gendarmeria, in quantitativo da poter allestire una compagnia di soldati da ogni distaccamento.

Si ignora il motivo del provvedimento. Si tratterebbe d'uno esperimento di mobilitazione locale dei riservisti, per gli esercizi invernali.

Preti croati contro un arcivescovo.

Abbiamo da Zagabria:

Contro l'arcivescovo di Zara e metropolita della Dalmazia, mons. Dvornik, che non pare disposto a seguire l'andazzo radicale del clero politicante croato e vuol rispettate le tradizioni della chiesa latina in quella provincia, si rivolta tutta la stampa croata ed eccita alla disobbedienza e alle dimostrazioni contro l'arcivescovo le plebi fanatizzate dai preti agitatori cecamente contro tutto ciò che è latino ed italiano.

La *Hrvatska*, organo magno delle opposizioni coalizzate croate, scrive oggi un ostilissimo articolo contro mons. Dvornik e sulla base - come dice - di informazioni ricevute dalla Dalmazia, annunzia che ivi i preti vanno spiegando, specie nella diocesi di Zara, una viva agitazione in odio all'arcivescovo.

L'agitazione dovrebbesi estrinsecare nel distacco dalla chiesa cattolica e nel passaggio alla confessione greco-unita.

La *Hrvatska* dice che si è già costituito in Dalmazia un comitato di sette preti, coll'incarico di lavorare per il passaggio alla confessione unionista, e soggiunge che qui a Zagabria si doveva stampare un opuscolo sulla vita passata dell'arcivescovo Dvornik, in ispecie sulla sua attività quale direttore del seminario teologico di Spalato.

Se l'opuscolo - continua il giornale - non venne dato alla luce, lo si deve all'influenza di qualche ragguardevole dalmata, ma c'è sempre tempo di pubblicarlo. L'agitazione così fatta contro un prelato, che non vuole altro che restare un buon pastore, tanto per gli italiani quanto per gli slavi - come egli stesso ebbe a dire - è disapprovata anche dai croati medesimi di qui, che non sono radicali.

*** Per conto nostro, non potremmo desiderare prova migliore del danno che alla stessa chiesa cattolica arreca la politica del lasciar fare. Vediamo qui il clero cattolico-romano ribellarsi contro un arcivescovo che appena mostra il buon volere di fare il dover suo di pastore cattolico. Vediamo sette preti costituiti in comitato per promuove il distacco dalla chiesa a cui, essi, non solo appartengono, ma di cui dovrebbero essere ministri. Ha veduto anche questo il prelato che per conto del Vaticano avrebbe - secondo la *Stampa* di Torino - compiuta la nota inchiesta nella Dalmazia?

UN GIGANTESCO „TRUST" AMERICANO dei tabacco russo.

Telegrafano da Odessa al „Daily Express" che, secondo informazioni da fonte attendibile, si sta elaborando negli Stati Uniti d'America il progetto di un gigantesco „trust", che avrebbe lo scopo di comperare tutte le principali fabbriche manifatturiere di tabacco nella Russia. Le piccole fabbriche si farebbero quindi sparire col vendere i prodotti del „trust" sotto prezzo. L'attuale esportazione di sigarette russe è di 125 milioni di pezzi all'anno; il „trust" americano assicura che la porterà, in poco tempo, a un miliardo di pezzi, e ciò migliorando la manifattura e mantenendo inalterati i prezzi una volta resosi padrone del campo.

Si dubita, però, che il ministro russo delle finanze, de Witte, sia per accordare al „trust" americano la necessaria concessione.

La mistificazione di un giornale inglese.

Abbiamo riferito l'altro ieri la smentita della „Reuter" ad una lettera pubblicata dal „Daily Express" del 7 gennaio ed attribuita a lord G. Hamilton, segretario di Stato per l'India. Ecco il testo della lettera stessa, pretesamente indirizzata a due grandi industriali tedeschi, la quale non sarebbe che una meschina mistificazione:

Il Governo indiano deplora che in causa della violenta intonazione anglofoba della stampa e della pubblica opinione tedesca, si sia diffuso in India un sentimento sfavorevole ed ostile contro la Germania, sentimento che rende incompatibile l'estendersi della concorrenza commerciale tedesca di fronte al commercio delle altre nazioni.

Tanto più è da deplorarsi questa condizione di cose, inquantochè attualmente in tutte le colonie di sua maestà britannica vi è una grande ed urgente richiesta di macchinari e di materiale ferroviario da acquistarsi subito, alla quale richiesta l'industria nazionale non può, per ora, corrispondere.

L'IGIENE.

Che cosa significa questa parola? Null'altro che lo studio delle relazioni in cui il nostro corpo sta con l'ambiente in cui viviamo, e cioè l'aria, l'acqua e il suolo; lo studio delle relazioni che esistono fra noi ed il nostro vitto, i nostri vestiti, i nostri svaghi, le nostre abitudini giornaliere. In una parola, l'igiene mira a conservare la nostra salute e ad impedire l'invasione delle malattie.

I tentativi della scienza si rivolgono a tale riguardo in due direzioni: a noi quali persone e alla società intera, percui esistono due specie di igiene: l'individuale e la generale. Ciascuna di esse ha le sue ramificazioni, perchè noi, come individui, apparteniamo a gruppi diversi secondo il sesso e l'età, per i quali variano i principî sanitari, ed è perciò che si ha un igiene dei lattanti, dei ragazzi, delle donne e della vecchiaia.

La nostra vita, poi, non subisce soltanto l'influenza degli ambienti universali, di quelli cioè in cui tutti viviamo; ma dobbiamo prendere in considerazione, nei riguardi sanitari, anche la professione che ognuno di noi esercita. Così un macchinista, finchè si trova a casa propria o passeggia per le vie della città, è un uomo come tutti gli altri, per il quale valgono le comuni regole d'igiene; ma dal momento in cui entra nell'officina, ben altri sono i provvedimenti sanitari che si devono prendere per la tutela della sua vita.

Le parti taglienti e le ruote dentate della macchina attorno a cui egli lavora, saranno coperte per evitare, quanto possibile, i ferimenti accidentali. Le sottilissime particelle di ferro che si sprigionano dalla macchina e che, aspirate, irriterebbero gli organi respiratorii, facendoli meno resistenti alle malattie, saranno assorbite dai cosidetti «esaustori», potenti ventilatori a macchina che asportano dai luoghi chiusi le polveri dannose.

L'igiene, adunque, come entra coi suoi dettami nell'intimità della famiglia, sotto il nome di igiene casalinga, alla quale si può ubbidire con relativa facilità; così segue l'individuo fuori della casa, lo accompagna per via, lo segue ed entra con lui nel luogo in cui egli guadagna il suo pane cotidiano. Senonchè i principî sanitari che devono essere osservati fuori della casa, sono molto complicati, molto difficili a stabilire, e vengono proposti, discussi e applicati dalle varie persone cui è commesso il difficile incarico di risolvere l'arduo problema dai più svariati punti di vista.

L'igiene scolastica, ad esempio, per essere convenientemente tutelata, abbisogna del lavoro armonicamente concorde di più persone, tutte miranti al conseguimento di un unico scopo. L'architetto deve costruire un edificio che risponda ai dettami dell'igiene; il maestro deve proporzionare l'insegnamento alla fibra degli scolari, per non affaticarli troppo; il tipografo deve stampare i libri scolastici in caratteri grandi, chiari e ben leggibili, che non rovinino la vista dei ragazzi; il fabbricatore delle panche deve stare attento che i suoi arnesi non aiutino lo sviluppo di anormalità della colonna vertebrale. E così tutti coloro che contribuiscono, direttamente o indirettamente al funzionamento della scuola, non devono mai perdere di vista le leggi supreme della modernissima dea: Igiene.

La quale tanto più allarga e rende imperiose le sue leggi, quanto maggiori sono i progressi delle scienze naturali e tecniche, e lo sviluppo delle loro applicazioni all'industria.

Cinquanta o sessant'anni fa, chi sospettava neppure che potesse esistere una igiene delle fabbriche di zolfanelli? Si fabbricavano semplicemente questi utilissimi oggetti, e l'industria, allora bambina, procedeva a tentoni.

Fu soltanto col progredire e svilupparsi delle fabbriche, che si venne a scoprire una gravissima malattia cui vanno soggetti molti degli operai che lavorano attorno al fosforo: la cosidetta «necrosi fosforea della mascella inferiore», che distrugge in tutto o in parte l'osso, mutilando a volte orribilmente il viso. Di fronte all'accertamento di sì grave fatto, intervenne l'igiene con la prescrizione di provvedimenti, che, se non hanno del tutto sradicato il male, lo hanno però notevolmente diminuito.

Potrei citare allo stesso modo esempi a dozzine, per provare quanto benefica e provvida sia l'igiene, che è la scienza sociale per eccellenza: il vero mezzo per conservarsi sani, la scala per salire dal benessere materiale al morale, un solido muro eretto contro l'egoismo dei singoli a beneficio della generalità. Nessuno perciò dovrebbe mancare di procurarsi quel corredo di cognizioni d'igiene che corrisponde alla sua intelligenza, alla sua cultura, nonchè ai doveri ed alle responsabilità che gli derivano dalla sua posizione sociale.

Esculapio.

TRIBUNALI.

La riforma della legge sui giurati.

L'avvocato viennese Elbogen, in una conferenza che tenne l'altra sera a quel Club Scientifico su „La moda nella giustizia", lanciò anche una proposta concreta di riforma della legge che regola presentemente l'istituto dei giurati. Egli vorrebbe che la scelta dei giudici popolari non si facesse, come avviene ora, alla stregua del censo, ma alla stregua della cultura. Non si devono - disse - costringere uomini semplici, senza particolare sviluppo mentale, a tener dietro agli avvenimenti e agli affari più complicati, quali sono quelli che nell'agitata, convulsa vita moderna, si sottopongono all'esame e al giudizio delle Corti d'Assise.

A dar forma concreta a questo pensiero, l'avvocato Elbogen vorrebbe che requisito indispensabile ad esser compreso nelle liste primitive per i giurati, fosse la prova di aver assolto una scuola popolare e cittadina di otto classi. Con una trasformazione della giuria su questa base si toglierebbero molti inconvenienti. L'oratore, al quale applaudì lo stesso ministro della giustizia, non intende con ciò di menomare alcunchè alla istituzione dei giurati, che vuole anzi tutelata come un palladio di civile libertà. La proposta - disse - ha lo scopo di conservare alla vita moderna la più fresca e sicura indipendenza dei giurati, e di portarli insieme ad un più alto livello d'intelligenza.

(Tribunale commerciale).

Il diritto ai dividendi.

L'altro giorno, promossa da un negoziante della nostra città, si dibattè dinnanzi al Tribunale commerciale di Vienna una causa molto interessante: se gli azionisti di un'impresa qualunque abbiano *diritto* ai dividendi annui.

L'assemblea degli azionisti della ferrovia Reichenberg-Gablonz-Tannwald, aveva deliberato addì 24 maggio p. p. di trasportare a conto nuovo l'importo di fior. 25,190·54, con che si veniva a dare per ogni azione un dividendo di 2 cor., cioè l'1 per cento. Ora, poichè il § 43 degli statuti sociali stabiliva che alla fine dell'anno si deve „anzi tutto" pensare ad un dividendo degli azionisti di priorità e fondazionali fino al 5 per cento, il sig. Ugo Bunzel protestò al congresso contro la accennata deliberazione, contro la quale, poichè fu presa dall'assemblea, si rivolse alla via giudiziaria.

Il sig. Bunzel chiede al Tribunale commerciale l'annullamento del conchiuso dell'assemblea degli azionisti siccome contra-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 23

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Non mi ci oppongo! — esclamò ridendo l'ufficiale. — Vi sarei anche infinitamente grato di approfittare del momento in cui mia cugina Vivina è qui per sentire il rendiconto della nostra conversazione del passato.

— Non chiedo di meglio, se siete sempre delle stesse idee!

— Spero che non mi sospetterete di averle cambiate! Ci conosciamo dalla nostra infanzia, e non ignorate che il minore dei miei difetti è quello di essere ostinato! Non per nulla sono brètone.

— E' precisamente quello che dicevo a Viviana quando siete entrato.

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo cugini germani; un inconveniente, come pretende il nostro chirurgo del „Baiardo", che mi ha oppresso per tutta la campagna con le sue teorie sul pericolo dei matrimoni tra consanguinei. A questo non posso farci niente, eccettuato di sperare che non dividerete le idee di quello scienziato pessimista. Adesso che vi ho mostrato il mio stato civile... e anche militare, passo alle informazioni complementari. Mio padre mi ha lasciato un capitale di cinquecento mila franchi che non ho toccato. Ero troppo innamorato per rovinarmi... non pensavo che a voi.

— Vivina ha adesso centocinquanta mila franchi — interruppe la signora di Bourgal.

— E come? - domandò Oliviero, aggrottando la sopracciglia. Credevo che mia cugina non avesse niente!

— Non era più ricca di quanto lo fossi io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria — prese la baronessa con un sorriso interrogatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre paura di essere preso per un cac[illegible] di dote... e sognavo di sposare una [illegible] senza fortuna.

— Ma, mio caro cugino, Vivina ha molto meno danaro di voi.

— E' ancora troppo! Infine... non è colpa mia, e la povertà non è obbligatoria. Arrivo ai miei progetti per l'avvenire e alle mie probabilità. Amo il mio mestiere; sono ben notato. Se una palla di cannone o una febbre non mi fanno cancellare dai quadri, posso essere capitano di vascello da qui a una quindicina di anni e, chi lo sa? contrammiraglio a cinquant'anni. Sarebbe una splendida carriera e se Vivina lo esigesse, per sposarla darei le mie dimissioni senza dispiacere.

Ecco la mia esposizione dei motivi, come dicono alla Camera quei burloni dei deputati. Aspetto le interpellanze e sono pronto a rispondervi.

Questa singolare dichiarazione dispiacque a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano occupava ancora un posto nel suo cuore. Ma ella comprese che doveva parlare.

— Cugino mio, diss'ella con voce commossa, non prevedevo che sareste corso tanto. Flavia mi aveva detto che pensavate a me... e non le impedisco di dirvi ciò che le ho risposto!

— Preferirei sentirlo dalla vostra bocca, mia cara Vivina, — disse vivamente l'ufficiale.

— Ebbene, le ho risposto che sarei onorata e felice di sposarvi. Ma non è nel momento in cui il lutto è entrato in questa casa che posso pensare al matrimonio.

— Oh! aspetterò! Ho un congedo di un anno.

— Del resto, - riprese tristamente Vivina, - ho una missione da adempiere...

— Una missione diplomatica? - domandò Oliviero ridendo.

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull'uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

— Di che diavolo s'immischia? — pensava la signora di Bourgal assai poco soddisfatta di questo intervento d'Oliviero nel tetro affare in cui il suo onore era in ballo.

— Accetto — disse la giovane, stendendo la mano ad Oliviero che vi depose un bacio.

— E io che temevo di annoiarmi per non avere niente da fare! — esclamò egli allegramente. — Un uomo da salvare! un uomo perduto! e la ricompensa dopo il salvataggio, non è vero, cugina?

— Anche se non riusciste, vi sarei profondamente riconoscente di averlo tentato.

Grazie, Vivina, ma riuscirò, a costo di stabilirmi laggiù per un certo tempo. Conosco il paese, vi sono nato, vi son vissuto, e so far parlare la gente. Contate su di me: la morte del generale sarà vendicata.

— Mio caro Oliviero — [illegible] vità la vedova — io prendo [illegible] vostra gioia, abbiate pietà [illegible] Cessate di parlare di [illegible] che mia sorella ha [illegible] troppo spesso.

— Perdono! [illegible] torto e ti pro[illegible] d'una [illegible]

La porta [illegible] ricompar[illegible] bigliett[illegible] nessa. [illegible]

rio agli statuti e dannoso agli azionisti stessi.

All'udienza, il rappresentante della Società impetita oppose che l'assemblea generale, essendo autonoma, era autorizzata, anche senza riguardo agli statuti, a prendere, nell'interesse dell'andamento degli affari, la deliberazione impugnata. Intese quindi a dimostrare che simili deliberazioni costituiscono una usanza commerciale vigente presso tutte le Società per azioni, ciò che offerse di stabilire a mezzo di periti. Negò in fine che la deliberazione sia nociva agli interessi degli azionisti.

Il rappresentante dell'attore sig. Bunzel oppose che le deliberazioni di altre società non hanno alcun valore per la Società in questione, la quale ha statuti differenti, nei quali è espressamente stabilito questo diritto degli azionisti al dividendi.

La Corte prorogò la pertrattazione per decidere sull'ammissibilità delle prove offerte, riservandosi di comunicare alle parti in iscritto le decisioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Un discorso dell' on. Rizzi. Nella seduta tenuta ieri a Vienna dalla Commissione parlamentare al bilancio, il deputato istriano dott. Rizzi, che insieme all'on. Malfatti rappresenta in quel comitato la Unione Italiana, prese la parola sul preventivo del ministero degli interni per trattare di cose che direttamente riguardano la regione e la nostra città.

A completamento della relazione di questa seduta, pubblicata in altra parte del giornale, il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Gli italiani e i dicasteri centrali.

Il dott. Rizzi, nel discorso pronunziato oggi alla Commissione al bilancio, accennò anzitutto alla mancanza, nei dicasteri centrali, di impiegati i quali siano in grado di conoscere le condizioni del Litorale, o per esservi nati, o per avervi dimorato qualche tempo. Fatte rarissime eccezioni, gli impiegati del ministero dell'interno che si occupano degli affari concernenti il Litorale, o non conoscono affatto, o solo insufficientemente le condizioni nostre, dalla qual cosa consegue che talune disposizioni ministeriali non corrispondono punto ai bisogni del paese. Se gli impiegati ministeriali conoscessero il Litorale per esperienze proprie e per proprie osservazioni, sarebbe loro anche possibile di farsi un concetto più giusto delle questioni nostre. Quindi l'oratore prega il ministro dell'interno di chiamare al ministero uno o due degli impiegati addetti alla Luogotenenza per il Litorale. Se questi impiegati da assumersi al ministero conoscessero perfettamente la lingua italiana, si potrebbe togliere tosto l'inconveniente della traduzione italiana del bollettino delle leggi dell'Impero, che non è sempre esatta e lascia anche troppo a desiderare dal punto di vista linguistico. L'oratore pensa che l'uno o l'altro di quegli impiegati potrebbe venire incaricato della traduzione in italiano o della revisione.

La polizia politica.

In quanto concerne l'amministrazione della polizia politica, l'on. Rizzi esprime il desiderio che nelle istruzioni agli impiegati, vengano esattamente fissati i limiti entro i quali deve svolgersi l'attività della polizia di Stato. Nelle città nelle quali la cosidetta „polizia locale", per la tutela della sicurezza delle persone e delle proprietà, è - a tenore del regolamento comunale - affidata al Comune, non si ha un concetto ben chiaro della competenza; dal che deriva che non si sa bene, quali mansioni entrino nella sfera d'azione delle autorità politiche, e quali, in quella delle autorità comunali; ecco perchè è desiderabile il completamento delle istruzioni per la polizia.

Il contributo del Comune di Trieste per le guardie di p. s.

L'on. Rizzi, senza assoggettare - come dice - ad un qualsiasi esame l'attività degli organi di polizia in Trieste, ciò che del resto fu fatto esaurientemente dal suo collega dott. Hortis nella discussione generale dell'esercizio provvisorio nel 1900, - non può a meno di rilevare un ingiusto trattamento che dal Governo si usa alla città di Trieste riguardo al contributo di quel Comune al dispendio per le guardie di pubblica sicurezza.

Riassumendo le fasi di questa vertenza, l'oratore osserva che il contributo che il Comune di Trieste paga al sovrano erario per questo titolo, è basata sul 46 ½ p. c. delle spese che lo Stato sostiene a Trieste per questo servizio, mentre per le altre città della monarchia il percento è molto minore. Alle rinnovate domande per una diminuzione di questo contributo, il ministro degli interni rispose nel 1899 negando una qualunque diminuzione della quota finora in vigore, promettendo invece - quasi fosse una concessione - che anche venendo aumentato il personale delle guardie o ampliato il raggio d'ufficio della Direzione, al Comune non sarebbe chiesto un contributo maggiore.

L'oratore dice che non deve far meraviglia se questa risposta ministeriale non ha soddisfatto nè il Consiglio nè i contribuenti triestini. Non si può infatti negare che questo sia trattamento ingiusto, quando si pensi che nell'Austria inferiore i Comuni contribuiscono alle complessive spese per la polizia nelle città di quella provincia con una *nona* parte, nella Boemia con una *quindicesima* parte di ciò che vi spende lo Stato. Trieste invece deve pagare quasi la *metà* delle spese per le guardie, e i Comuni del Litorale, presi insieme una *quarta* parte delle complessive spese per la pubblica sicurezza esercitata dallo Stato a suo modo.

Essendo stata dal Comune di Trieste rinnovata la domanda per una più equa proporzione di queste spese, l'on. Rizzi invita il Governo ad esaudirla.

La polizia annonaria.

L'oratore continuando si associa a quanto ebbe a dire il consigliere aulico Marchet, riguardo agli organi incaricati della polizia annonaria; solo vorrebbe aggiungere che alla Dieta istriana nel 1898 un progetto di legge relativo alla assunzione di tali organi da parte delle corporazioni autonome fu respinto per l'unica ragione che il Governo non fu in grado di mettere in sicura prospettiva l'istituzione di stazioni d'analisi per le sostanze alimentari o di corsi speciali per commissari al[...] del Litorale. [...] posti di commissari al[...] non possono fre[...] di Vienna e di Graz, [...] la lingua tedesca. [...] il Governo prov[...] [...]rsi a Trieste, [...] buoni effetti [...]rio e solo

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Silvestro Benvenuti, dai colleghi del figlio dell'estinto, Giulio, cor. 15.

Dal signor Saul D. Modiano, per bene auspicare al nuovo anno, cor. 20.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 20, da un buon triestino in omaggio al motto: „Ricordarsi della Lega Nazionale è sacro dovere".

— Ecco la tredicesima lista delle elargizioni di „fine d'anno" pervenute alla „Lega Nazionale":

Da *Trieste*: Ferdinando Stranlino cor. 20, Iris cor. 20, A. Z. cor. 20, Ermanno Werthol cor. 2, dott. Franellich cor. 5, Bruno Gajo cor. 2, Giuseppino Z. cor. 5, Mario Tedeschi cor. 2, Giuseppe Blasich cor. 10, Giov. Battilana cor. 1, Adolfo A. Alberti cor. 2, Prof. M. Musaffia cor. 2, Samuele Valenzin cor. 2, Carlo Vecile cor. 2.

Da *Gorizia*: Benedetto Morpurgo cor. 4, Giorgio Bombig cor. 10, Ant. Orzan cor. 10.

Da *Pola*: Cossovel e Rismondo cor. 2.

Da *Portole*: Matteo Rinaldi cor. 4.

L'oblazione del personale docente della civica scuola popolare di Città vecchia per onorare la memoria del sig. Antonio Mini, non era di cor. 20, come per errore ci fu comunicato, ma di cor. 10.

Agitazione fra gli armatori. Per le sovvenzioni alla marina. La notizia pervenuta da Vienna ai locali circoli di armatori della opposizione fatta dal ministero delle finanze alla rinnovazione di importanti clausole della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, ha suscitato viva inquietudine.

E' noto - e noi ce ne siamo occupati negli ultimi tempi - che era attesa dagli armatori una dichiarazione impegnativa del Governo per la rinnovazione della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile che va a scadere, nella forma vigente ora, col 31 dicembre 1903.

Ora il ministero delle finanze s'opporrebbe acchè il nuovo disegno di legge comprendesse i contributi di esercizio per i viaggi fatti dai navigli dell'interno fra porti dell'estero senza toccare un porto dell'interno; e inoltre vorrebbe che fosse tassativamente stabilita nella legge la somma massima da pagarsi annualmente dallo Stato a titolo di sovvenzione alla marina libera.

Gli armatori riguardo al primo punto oppongono l'esempio delle legislazioni dell'Italia, della Francia e persino del Giappone, le quali appunto non fanno dipendere la concessione delle sovvenzioni dalla toccata di porti nazionali, considerando la nave, se anche all'estero, come suolo nazionale, su cui si esercita da cittadini e da capitali dell'interno un'industria i cui benefici vanno direttamente o indirettamente a favore dello Stato sovventore.

Nella legge austriaca adesso in vigore ci sono le sovvenzioni d'investizione; e mentre la legge ungherese nella nuova forma proposta a quella Camera dei deputati tende ad aumentare queste sovvenzioni, è ben strano l'intendimento del ministro viennese delle finanze di abolire un aiuto che per l'esempio degli altri paesi e per i bisogni della concorrenza ungherese dovrebbe venir al contrario, accresciuto.

Riguardo alla somma fissa delle sovvenzioni, l'idea attribuita al ministro delle finanze non farebbe che peggiorare la legge vigente. Questa in fatti non limitava in alcun modo le prestazioni dello Stato, le quali perciò crebbero nei conti preventivi di anno in anno. Ed è cosa naturale: riconosciuta la necessità di sovvenzionare la marina mercantile e di sospingerla così a sempre maggiore sviluppo, è una contraddizione il dirle anticipatamente: Guarda, tu puoi svilupparti fino a questo punto, ma più in là non devi andare, od almeno più in là io non ti seguirò con le mie sovvenzioni.

Questo metodo è tanto più irrazionale in quanto che si dovrebbe stabilire questo limite massimo, adesso subito, per tutto il periodo in vigore della legge, presumibilmente per dieci anni, senza aver alcun elemento per giudicare se, e in quanto, questo massimo importo possa bastare allo sviluppo riservato alla marina dal progresso dei commerci e delle industrie nel decennio, specie in vista alla nuova congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno.

Com'è noto, la nostra Camera di commercio aveva recentemente nominata una commissione che formulasse al Governo centrale i desiderii dei circoli interessati su questo importante argomento, al quale si connettono gl'interessi economici generali di Trieste e del Litorale. Ora le notizie giunte da Vienna sulle eccezioni mosse dal ministro delle finanze alla rinnovazione della legge, hanno indotto la presidenza di questa commissione a tenere fra giorni una seduta. Contemporaneamente si radunerebbero gli armatori, tanto della nostra piazza, quanto dei Lussini e della Dalmazia, per prendere posizione nella vertenza.

*** L'organo del „Bunds Oesterreichischer Industrieller" di Vienna pubblica nel suo numero, ieri pervenutoci, un articolo - sul quale ritorneremo ancora - esponendo i risultati conseguiti dalla legge sulle sovvenzioni in vigore e i desideri della marina per la legge nuova.

Il principe Nikita non viene a Trieste. L'arrivo del principe Nicola del Montenegro, che da tre giorni era atteso a Trieste, dove pure era venuto il piroscafo „Hungaria" per trasportarlo a Cattaro, non seguirà più.

L'altra sera il principe Nicola telegrafava da Nizza alla Direzione dell'Ungaro-croata a Fiume, avvertendo di tenergli pronto un piroscafo a Trieste, dove il principe sarebbe giunto nella giornata di oggi (domenica).

Ma nel pomeriggio di ieri un altro telegramma da Nizza all'agenzia dell'Ungaro-croata a Trieste, annunziava la partenza del principe da Nizza direttamente per Venezia, pregando di far trovare colà il piroscafo. In seguito a quest'ordine, ieri sera alle 6 l'„Hungaria", al comando del cap. L. Lovrich, partì dal molo S. Carlo per Venezia, ove il principe Nicola s'imbarcherà per Cattaro.

Per il monumento a Verdi in Trieste. A favore del fondo per il monumento a Verdi ci pervennero:

Dal sig. Saul D. Modiano, cor. 50.

Conferenze. Auspice la Società Pedagogica, il prof. Luigi Grandi tenne *iersera, nella palestra* della civica scuola di Città Nuova, una conferenza sul tema „Figure e figurine muliebri dell'ultimo secolo della repubblica romana."

La donna non fu mai tanto padrona del mondo, mai ebbe tanta parte nella politica e nella vita pubblica, come in quell'epoca di grandi mutamenti storici. [...] scopi politici si facevano e si disfacevano matrimoni; per opera di donne salivano i consoli al potere; la donna era il mezzo col quale si conquistavano i pubblici uffici. E nella folla delle donne, che ebbero fama e importanza solo per la famiglia da cui uscirono; delle donne incolori, sbalestrate da una casa all'altra, da un marito all'altro, solo per giovare a interessi di denaro o di ambizione, e sopra alle etère, trapiantate di Grecia in Roma, a portarvi il loro spirito e le loro dissolutezze; spiccano le figure di Clodia, la donna terribile che fu amata fino al delirio da Catullo e odiata a morte da Cicerone; e Calpurnia l'umile e disprezzata sposa di Cesare, che l'abbandonava per l'amore di Servilia; e Porzia la moglie di Bruto, e Fulvia, e Cleopatra, „la parigina antica" come la chiamò Arrigo Heine, e Ottavia, dolce e malinconica figura femminile che contrasta stranamente con quei tempi di sangue, e Livia imperatrice e madre d'imperatore, Livia fredda, calcolatrice e potente, vinta alla fine e soggiogata anch'essa dallo stesso suo figlio Tiberio. Il conferenziere fece sfilare con vivezza di tinte tutte queste varie figure, interessando grandemente l'uditorio e meritandosi vivi applausi.

Alla Minerva. Domani alle ore 8 pom. alla Minerva si riprendono le serate di conversazione. Riferirà l'egregio dott. Alberto Moscheni su „Divagazioni sociologiche nel campo ferroviario."

Nuovi ingegneri. Ferruccio Cossutta e Carlo Giacomelli hanno assolto brillantemente in questi giorni, gli esami d'ingegnere meccanico al Politecnico di Vienna.

Nuptialia. La gentile signorina Mira Zaubek andò sposa ieri al signor Pietro Pucalovich, ispettore dello Spedale di S. M. Maddalena.

Commissione di stima per l'imposta personale. Nelle elezioni suppletorie che ebbero luogo questa settimana, risultarono eletti quali membri della Commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale i seguenti signori:

I Corpo (città): membro effettivo: Guglielmo cav. Engelmann, negoziante; sostituto: Tommaso Schadelook, negoziante.

II Corpo (città): membri effettivi: Luciano Bertumè, negoziante; cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini, possidente; Ugo Liebman, negoziante; membri sostituti: Carlo Kern, negoziante; Marco Samaja, negoziante.

III Corpo (città): membri effettivi: Giacomo Cominotti, negoziante; Marcantonio Stuparich, architetto; Salomone Thorsch, negoziante; membri sostituti: Francesco Buri, falegname; Antonio Grion, orefice; Giovanni de Renaldy, negoziante.

I Corpo (territorio): membro effettivo: Filippo dott. Brunner, negoziante e possidente; membro sostituto: Enrico Rossi, negoziante.

Giurisprudenza tributaria. - Una decisione del Tribunale amministrativo. Il Tribunale amministrativo esaminò oggi, relatore il consigliere aulico Birnbacher, il ricorso del commerciante Antonio Morasutti di Padova contro la commissione per la commisurazione dell'imposta industriale per la Stiria, rispettivamente contro la direzione provinciale di finanza per la Stiria nella questione seguente: Il ricorrente Antonio Morasutti, per sfruttare dei boschi nella Stiria superiore, aveva messo in attività sette segherie, per le quali gli fu commisurata per il periodo 1898-1899, l'imposta industriale nell'importo di corone 630. Quest'imposta fu in seguito aumentata dalla direzione provinciale di finanza a corone 2100.

Il Morasutti ricorse contro quest'aumento al ministero delle finanze che respinse il ricorso, ordinando in pari tempo la riassunzione della commisurazione. In seguito a ciò l'imposta commisurata dapprincipio con corone 630, fu portata all'importo di corone 1840.

Il Morasutti ricorse di nuovo anche contro la riassunzione della commisurazione al Tribunale amministrativo, sostenendo non essere quella ammissibile, perchè già trascorso il termine di prescrizione, per cui per riassumere la commisurazione si sarebbe dovuto produrre un fatto nuovo.

Nel caso presente però il fatto nuovo manca, giacchè la circostanza addotta dalla commissione che all'atto della commisurazione non si era tenuto conto del numero dei tronchi tagliati non può venir riguardata come motivo valevole per giustificare la riassunzione. Il ricorrente fece inoltre valere ch'egli sega soltanto tronchi dei suoi propri boschi, perciò la rendibilità delle seghe dipende non già dal numero dei tronchi segati, ma bensì dalla quantità complessiva del legname segato. Il motivo su cui si è fondata la riassunzione parve al ricorrente artificiosamente cavilloso, affinchè l'amministrazione di finanza potesse avere un appiglio per praticare una *reformatio in pejus*.

Il rappresentante del ministero delle finanze rilevò che dal punto di vista legale non si può parlare di prescrizione, sostenendo che la non avvenuta constatazione del numero dei tronchi segati costituisce realmente un fatto nuovo risultato posteriormente.

Il Tribunale amministrativo respinse il ricorso come infondato; nella motivazione è detto che l'obbiezione dell'intervenuta prescrizione non regge. Per quanto riguarda la questione del fatto nuovo emerso posteriormente, la motivazione rileva che nel caso presente è una circostanza di essenziale importanza quella che il numero dei tronchi segati secondo la legge viene considerato come una caratteristica principale dell'industria delle segherie, caratteristica la quale viene presa in riflesso per la commisurazione. Siccome però l'amministrazione della finanza non aveva tenuto conto del numero dei tronchi, così la prima commisurazione è da riguardarsi dal punto di vista legale come erronea, perciò la riassunzione della commisurazione era giustificata, anche se ebbe per conseguenza una *reformatio in pejus*.

Sussidî „Riess" in concorso. Giusta l'atto fondazionale del benemerito dott. Luigi Riess, il giorno 9 febbraio a. c., vanno divise corone 400 tra quattro persone di famiglie appartenenti alla classe operaia, le quali, in conseguenza del lavoro, siano rese inette per lungo tempo al guadagno.

La Direzione della Fratellanza artigiana, *incaricata* dal Municipio per le ulteriori proposte, invita coloro che si credessero meritevoli di tale conferimento a presentare le istanze alla cancelleria sociale, corredandole dei documenti che comprovino il diritto al concorso, con l'avvertimento espresso che i beneficati devono appartenere al Comune di Trieste.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 2565.70 per l'acquisto di apparati fisicali e oggetti di disegno per la civica scuola in via Giuseppe Parini; di cor. 1082 per alcuni lavori alla caserma dei cadetti; di cor. 1000 per ristauri alle caserme; di cor. 121.80 per introduzione del gas nei dormitori dei vigili nell'appostamento di S. Giacomo.

Pubblicazioni. E' uscita la „Strenna dell'Alto Adige" per l'anno 1902, magnifica pubblicazione che fa onore a chi l'ha compilata e allo stabilimento Scotoni e Vitti di Trento, che ne curò l'esecuzione tipografica, veramente artistica. Fra i molti articoli, novelle e poesie, contenuti nelle cento pagine in 4º della „Strenna", notiamo uno studio di S. D. Paoletti sugli „artisti trentini", con riuscitissime riproduzioni di quadri e sculture; un altro studio di Alberto Manzi sulla maschera di Stenterello, ricco di aneddoti e memorie interessanti per la storia della Commedia italiana; una pagina di Alfredo Oriani su „Siena di notte"; inoltre poesie di Vittoria Aganoor, di Elda Gianelli, di Riccardo Pitteri, di Luisa Anzoletti, di Vittorio Betteloni, autografi di Atto Vannucci, di Aleardo Aleardi, di Francesco Dall'Ongaro, di Antonio Fogazzaro, di Tommaso Salvini, di Adelaide Ristori; novelle e bozzetti; scene della „Civetta" di Giannino Antona-Traversa, e della „Tempesta" di G. A. Butti; e tre brani di musica, uno dei quali del m.o Scontrino, l'autore degli intermezzi della „Francesca da Rimini" di D'Annunzio.

Fra le riproduzioni di quadri, accenneremo soltanto a quella del Trittico del compianto Segantini „La Natura", tirato nitidamente fuori testo. Sono pure illustrate da artisti trentini le novelle e le poesie, con disegni policromi.

L'almanacco del Lloyd. E' uscito l'almanacco del Lloyd austriaco (XX annata) edito con la consueta cura dalla Tipografia del Lloyd. Contiene un gran numero di indicazioni utilissime a tutti indistintamente gli uomini di mare.

Guida generale. E' uscita la Guida generale della ditta Creutz e C., che comprende la Guida di Trieste e provincia (I volume) e quella dell'Istria, Goriziano, Dalmazia, Fiume-Sussak e porti orientali del Quarnero, e Trentino (II volume).

La novità di quest'anno è appunto l'aggiunta della Guida di Fiume-Sussak e porti orientali del Quarnero. Per il resto la Guida è compilata con la solita diligenza e con i noti criteri di praticità nella distribuzione della materia.

Il posto di comandante dei vigili. A proposito del posto di comandante del corpo dei civici vigili, di cui ieri abbiamo pubblicato il concorso, rileviamo dal testo ufficiale dell'avviso, che dopo almeno cinque anni di ottimo servizio il nominato, in seguito a proposta della Delegazione, verrebbe promosso dalla IV classe di rango, alla quale il posto appartiene, „ad personam" nella terza classe di rango.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai sig. Moisè dott. Luzzatto e consorte, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50, a favore della Guardia medica.

Da un'anonima, in memoria di un caro estinto, cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del prof. Silvestro Benvenuti, dai colleghi del figlio dell'estinto, Giulio, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Un anonimo versò ieri alla Pia Casa dei Poveri cor. 314.80.

— Gli impiegati dell'«amministrazione panatiche» del Lloyd elargirono cor. 30, al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd, per onorare la memoria della defunta madre del loro collega sig. G. Bandel.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del padre del caldarrostaio G. B. Tonedo: da Maria, Anna e Vincenzo cor. 10; raccolte nel magazzino del sig.r R. S.: dal magazziniere cor. 2, dal capofacchino 1, da G. Scherianz 0.50, B. Caruso 1, L. Dobrilla 1, F. Bednar 0.50, Giov. Pipan 0.50, S. Stoppar 0.50, N. Ongaro 1, S. Zergol 1, G. Trinca 1.

Precedentemente ricevute cor. 197.20, Assieme cor. 217.20.

Una gita a Venezia! Il nostro corrispondente da Venezia ci telegrafa:

L'*Almissa* del Lloyd, partito giovedì sera da Trieste, giunse nel bacino solo oggi (sabato) alle 15.30. Ieri causa la nebbia dovette sostare alla punta della diga del Lido. I trentadue passeggieri furono condotti a Venezia, stamane, con un vaporetto.

Il transito nel canale di Suez. Durante il mese di dicembre p.p. 319 vapori transitarono il canale di Suez, di cui 176 inglesi, 144 germanici, 23 francesi, 23 olandesi, 13 austro-ungarici, 12 russi, 7 italiani e 21 di altre nazionalità.

Gl'introiti della Compagnia del canale di Suez ascesero durante lo stesso mese a franchi 8.848.937.32.

I passeggeri che traversarono il canale di Suez ascesero a 22.649, di cui 1083 fanciulli al disotto di 7 anni.

La posta per l'i. e r. nave „Szigetvár". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Szigetvár" a Nova-Orléans nei giorni 13, 16, 20, 23 e 27 gennaio a. c. alle 8.25 ant. col treno diretto della Meridionale via Cormons.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati: 8 casi di morbillo, 16 di scarlattina, 13 di difterite e croup e 10 di febbre tifoidea.

Morirono: 1 di morbillo, 1 scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Cronaca del tempo. Settimana bellissima quella trascorsa, soltanto negli ultimi due giorni prevalse la nebbia e la temperatura scese di notte a cent. 2º.2. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro accenna ad abbassarsi, mantenendosi però sempre sul 770. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia in parecchie stazioni.

La città più fredda è Graz con cent. -4º.4, la più calda è Livorno con cent. 11º.4 (ore 7 ant.) L'Adriatico è calmo, predominando forte nebbia.

Oggetti rinvenuti. Maria Trostitz, occupata nel negozio del salumaio Giuseppe Klansich, in via della Cassa di Risparmio N. 2, consegnò ieri all'ispettore degli agenti di polizia Schubert un biglietto di pegno rinvenuto sulla via.

Arresti. Domenica mattina alle 10, da un agente di polizia in borghese, venne arrestato un ragazzo di 16 anni, certo Umberto C., agente di negozio, il quale, secondo informazioni ricevute dalla Polizia, avrebbe distribuito opuscoli e giornali anarchici.

Interrogato da un commissario, il C. avrebbe dichiarato esplicitamente di coltivare idee anarchiche, e avrebbe confessato che in casa sua teneva una quantità di opuscoli e giornali anarchici. Infatti, gli agenti incaricati della perquisione, trovarono nella sua cameretta parecchi opuscoli e giornali che sarebbero di tenore anarchico. Il C. sarebbe un povero esaltato. Durante l'interrogatorio domandò:

— Crede che verrò portato alle Assise?

— Non lo so, gli rispose il funzionario.

— Magari; ci vado volentieri, perchè io, come tanti altri, sono una vittima dell'idea.

In seguito all'arresto del C., il giorno dopo venne arrestato il tipografo Antonio G., di 23 anni. Anche in casa di questo la Polizia sequestrò opuscoli e giornali. Ierlaltro poi, in relazione allo stesso fatto, fu arrestato un altro ragazzo sedicenne, lo studente Umberto P.

Tutti e tre vennero condotti alle carceri di via Tigor a disposizione del Tribunale provinciale.

Suicidio. Roberto Schulz, di 24 anni, legatore di libri abitante in via del Toro n. 4, ed addetto ad un laboratorio in via della Caserma n. 12 terzo piano, ieri alle 4 pom., alla presenza di un suo fratello e di altri operai, in seguito all'essere stato rimproverato, perchè si era recato al lavoro alquanto brillo, si armò di un ferro acuminato e tagliente del mestiere e puntatasi la lama alla parte sinistra del torace, si sbatacchiò così al muro, in modo che la lama s'infisse per circa quattro centimetri in uno spazio intercostale. Tutti i presenti si scagliarono su giovanotto, impedendogli di ripetere il colpo, e chiesero l'intervento della Guardia medica.

Il dottor Turchetto, sopraggiunto gli prestò le cure più urgenti e visto il caso grave lo fece adagiare in una lettiga, e trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nel quarto ripartimento. Presso il disgraziato accorsero subito i dottori Freiberger e Rebulla, i quali constatarono che la ferita, gravissima, era penetrata in cavità tra il quinto spazio intercostale sinistro, ledente il cuore. La ferita non lasciava ormai alcuna speranza di salvezza. Infatti il disgraziato, un'ora dopo cessava di vivere.

Le cause del suicidio vanno ricercate in un amore infelice, e sembra che il poveretto cercasse di affogare nel vino il proprio dolore.

Amici fatali. - Gravi effetti dell'alcoolismo. - Un uomo assiderato. L'altra sera una comitiva di quattro giovanotti si recava a Zaule, ed in uno di quei locali dove si smerciano le bevande alcooliche, essi incominciarono a bever quartini di acquavite come fossero d'acqua, oppure di vinello. In breve i fumi dell'alcool annebbiarono i loro cervelli, e i quattro giovani, essendo già notte, furono fatti uscire dal locale.

Uno di essi, però, era anche più ubriaco degli altri, percui, non potendosi reggere sulle gambe, fu trasportato in prossimità del casello della finanza. Colà deposto, i tre amici dissero alla guardia che sarebbero andati verso S. Anna, in cerca di una vettura, per venire a prendere l'amico, il quale era rimasto colà sdraiato per terra, immerso in un profondo letargo, e, quel che è peggio, esposto alla rigidità della notte. Poco dopo la mezzanotte, un vetturino venendo da Capodistria con due passeggeri, dovette fermarsi alla barriera della finanza di Zaule, per far vedere alla guardia che nulla aveva che fosse soggetto a dazio. In quella, il vetturino, vide il giovanotto sdraiato a terra, e si accorse che il freddo della notte aveva di già incominciato ad assiderare il disgraziato. Spinto da un lodevole sentimento di umanità, esortò la guardia a ricoverare nel casello l'ubriaco, ma, sembra che quella non se ne desse per inteso, giacchè iermattina verso le 7, quando lo stesso vetturino ripassò di là, vide ancora il giovanotto nello stesso posto sdraiato a terra.

A giorno fatto poi furono moltissimi gli operai che passarono di là, e videro pure il giovanotto immerso in letargo, con la faccia, le mani e i piedi violacei ed irrigiditi, ma nessuno, non si sa perchè, pensò ad intervenire in soccorso del disgraziato.

Solanto alcuni addetti al civico macello, recandosi appunto al lavoro, appena giunsero al mattatoio, telefonarono alla Guardia medica, verso le 9 e mezzo ant. Nel frattempo il giovanotto, quasi esanime, era stato trasportato in una vicina osteria, dove alcune persone del luogo si erano accinte a prestargli qualche soccorso.

Quando giunse il medico, trovò il giovanotto in grave stato. Dopo assoggettato alla respirazione artificiale e ad alcune iniezioni ricostituenti, il giovanotto si riebbe alquanto, e fu possibile trasportarlo all'ospedale civico, dove fu accolto. Più tardi potè dire di chiamarsi Carlo Widmar, di 21 anni, abitante in via del Ronco. Il suo stato è grave.

*** Due sole parole di commento. E' molto strano ed incomprensibile come dalle 9 alle 10 dell'altra sera - ora in cui il Widmar fu rimorchiato presso il casello della finanza alla barriera di Zaule, nessun agente, nè di finanza, nè di p. s., abbia pensato di venir in soccorso di un disgraziato, che con una notte ancora più rigida, senza dubbio, sarebbe morto assiderato.

Piccolo incendio. Ieri. verso le 2.15 pom., i vigili furono avvertiti telefonicamente che nella casa N. 3 di via Valdirivo si era manifestato un incendio.

Accorsero tosto con due treni, sotto la direzione del sottotenente Chaudoin, e trovarono c[illegible] nel quartiere del sig. Giulio Piazza, [illegible] piano, si era incendiata una [illegible] e il fuoco si era attaccato [illegible] pezzeria. Il piccolo incendio, [illegible]

[illegible] rizzo la gente di [illegible] mi perungessero. [illegible] otizie del **Per tre** [illegible] Salorguen, - ieri re- [illegible] pregati [illegible] Bourgal lo temò alla [illegible] ttore, che era tra da [illegible]

procedimenti burocratici che sarrebbero occorsi qualora si fosse considerata la spedizione come merce nuova.

Per aver perduto la pazienza. Il manovale Giuseppe M., di 16 anni, abitante a Roiano, si recò ieri mattina alla Cassa distrettuale per ammalati ad incassare la sovvenzione spettantegli per parecchi giorni di malattia. Il cassiere versò al giovane un importo minore di quello che egli ritenevadi dover percepire e questa circostanza fece perdere la pazienza al M., il quale si mise a gridare come un ossesso e ad ingiurare gli impiegati.

Per questo motivo il M. venne arrestato e condotto alla Polizia. L'impiegato lo interrogò e poi lo rilasciò in libertà col solito „salvo".

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Storè, di 19 anni, abitante in via della Tesa N. 10, ieri verso le 2 pom., riportò una ferita lacera alla mano destra.

L'apprendista calzolaio Francesco Ochrescer, di 15 anni, abitante in via Romagna N. 20, ieri mattina alle 11, con un trincetto si ferì accidentalmente di taglio alla mano sinistra.

Per le debite cure, ricorsero alla Guardia medica.

Grave caduta di un ragazzino. Ieri verso le 6 pom. il ragazzo di 12 anni Antonio Semiz, abitante in Rozzol N. 328, giuocando con altri ragazzi, si arrampicava su di un muro di cinta. Ma, arrivato alla sommità, a circa quattro metri da terra, il Semiz perdette l'equilibrio e precipitò dall'altra parte, andando a cadere su di un bottino del „Koprophor".

Alcuni pietosi lo sollevarono, e fecero telefonare alla Guardia medica, il dott. Brun accorse, e constatò, che oltre a parecchie contusioni esterne, il poverino poteva aver riportato lesioni interne.

Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, ove venne accolto nel decimo ripartimento.

Caduto in un fossato. Giovanni Stocovich, di 85 anni, abitante alle Noghere, ieri, poco dopo il mezzodì, uscì di casa per fare una passeggiata, ma, camminando rasente un profondo fossato, vi cadde dentro, e rimase quasi inanimato.

Verso le 4 pom. i suoi di casa non vedendolo ritornare, andarono a cercarlo, e lo trovarono infatti in quel fossato. Con non lieve fatica riuscirono ad estrarlo, e, visto che aveva tutta la faccia lacera e contusa, l'adagiarono in una carrettella e lo tarsportarono all'ospedale.

Caduto. Ieri mattina il contadino Giuseppe Curet, di 54 anni, abitante a Muggia, trasportava un travicello sulle spalle, quando inciampò e cadde, fratturandosi il braccio sinistro. Il medico del luogo gli prestò le cure più urgenti, e quindi lo consigliò di venirsene a Trieste, in quest'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

L'apprendista sarta Paolina Bruna, di 11 anni, abitante al N. 2 di Roiano, ieri sera verso le 6, inciampò e cadde, andando a battere il mento per terra in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Investita da un triciclo. La scolara Ada Maionica, di 8 anni, abitante in via Chiozza N. 14, mentre passava per la piazza della Borsa, ieri mattina verso le 11 e mezzo, venne urtata dal triciclo della ditta Steiner, condotto dal facchino Giovanni Magris. La ragazzina, che cadde a terra, venne sollevata e condotta da una guardia di p. s. nella vicina farmacia Prendini, dove constatarono che la piccola Maionica non aveva riportato alcuna lesione.

Furti e furterelli. L'altra notte in piazza della Barriera vecchia venne arrestato Giovanni B., d'anni 31, facchino, da Trieste, perchè poco prima, nel caffè „Alla Barriera", tentava di borseggiare il giornaliero Stefano Gorjup, da Gorizia.

Donne in diminutivo. La ragazzina di 12 anni Anna Cecchini, abitante in via Media N. 20, iermattina, alle sei, dovetto ricorrere alla Guardia medica per la cura di una ferita con ematoma all'orecchio destro, riportata poco prima in rissa con un'altra ragazzina.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio signor Giulio Piscardi, di 27 anni, abitante in via Media N. 10, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ierlaltro venne arrestato Francesco A., di 17 anni, operaio dalla Baviera, perchè disoccupato e senza mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Trieste	72	81	36	65	78
Innsbruck	17	15	23	31	73
Linz	69	77	13	46	5

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* Il nome di quel personaggio del „Castello storico" è fantastico. — *Seccante.* Il primo attore della compagnia Severi-Garzes si chiama Ignazio Mascalchi; è ammogliato. — *Prof. F. C.* Ci siamo rivolti a Londra per informazioni sul piroscafo „New-Orleans". Per adesso possiamo dirle non risultare affatto che il „New-Orleans" abbia subìto un qualche sinistro. — *Lero.* Il piroscafo „Amphitrite" è atteso in Alessandria; l'„Helios" è atteso a Trieste entro la veniente settimana. — *Lettrici curiose.* Anche la via dell'Acquedotto sarà illuminata a luce incandescente Auer. I lavori d'impianto verranno incominciati quanto prima, e assieme a quelli della parte alta della città e di città vecchia, condotti a termine circa entro due mesi. — *Anchise.* Il 25 decembre 1883 era un martedì. — *Costante.* Il 20 novembre 1882 era un lunedì. — *Spartaco.* Si rivolga direttamente alla Direzione dell'Operaia. Il libro di De Amicis, „Capo d'anno", è già uscito. Lo troverà da qualunque buon libraio. — *Curioso.* Ines è la traduzione spagnuola di Agnese: 21 e 28 gennaio. — *Abbonato.* Il tracciato delle nuove ferrovie transalpine per Trieste si trova allegato nei verbali del Parlamento di Vienna. Potrà trovarlo alla Camera di commercio. La piazza Grande ha maggiore estensione di quella S. Marco.

Ogni giorno una. La moglie di un avvocato racconta a Tupinetti che suo marito, da qualche tempo, parla da solo, facendo dei lunghi monologhi.

— Disgraziato - esclama Tupinetti - ma si rovinerà!

— E perchè?

— Diavolo, se parla da solo si mangerà il suo capitale!

Notizie meteroologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2°.2, ore 2 pom. 8°.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera si dà l'ultima rappresentazione in abbonamento del *Lohengrin*.

Lo spettacolo incomincerà alle 7.30.

Filodrammatico. Questa sera alle 7 e mezzo la compagnia Severi-Garzes rappresenta: *Andreina*.

Domani: *Tempi vecchi e tempi nuovi* (*La bella dormiente dei boschi*), dramma romantico in 5 atti e 6 quadri, di Ottavio Feuillet, nuovo per Trieste. Quanto prima serata d'onore dell'attore brillante Arturo Garzes.

Fenice. Oggi due rappresentazioni: alle 3 30 *Il bugiardo* e la farsa *Denti e cavei*; di sera, replica della bellissima commedia di Carlo Bertolazzi: *L'egoista*.

Politeama Rossetti. Come già abbiamo annunciato, oggi nel pomeriggio ha luogo la sfida di lotta fra il rinomato campione concittadino sig. Giovanni Raicevich ed i signori Aristide Ghezzi di Milano e Arturo Passerini di Verona. Il premio fissato dall'amministrazione del teatro è di seicento corone. Le lotte incominceranno alle 5 e mezzo. Il campione Giovanni Raicevich accetta qualsiasi sfida di lotta greco-romana, tanto da dilettanti quanto da professionisti, con qualsiasi posta.

Prima e dopo la lotta ci sarà ballo. Di sera, alle 10, il terzo ballo popolare mascherato.

Circo Zoppè. Oggi due rappresentazioni, la prima alle 3 pom., la seconda alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera – (ore 7½ - dispari 11) – «Lohengrin», in 3 atti e 4 parti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 7½ abbonam. 17) - «Andreina», in 6 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Bonini - (ore 3½) - «Il Bugiardo», in 3 atti. – «Denti e Cavei», in 1 atto. - (ore 7½) – «L'Egoista», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arion" da Costantinopoli e scali, „Wurmbrand" da Cattaro con 112 pass.; il pir. portog. „Patria" da Savannah; i pir. a.-u. „B. Kemeny" da Fiume, „Dubrovnik" da Cattaro con 28 pass.; il pir. it. „Maria" da Messina; il pir. ellen. „Jonia" da Trebisonda e Corfù con 2 pass.; e il pir. germ. „Pergamon" da Amburgo e scali.

⁂ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Urano" per Odessa, „Bosnia" per Metcovich; i pir. it. „Fieramosca" per Marsiglia, „Selinunte" per Costantinopoli; i pir. a.-u. „Adria" e „Rakoczy" per Marsiglia, „Maria B" per l'Arsa; e il pir. ottom. „Neapolis" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Gottfried Schenker" da Nuova Orleans passò ieri nel pomeriggio il semaforo di Palatia diretto a Venezia, „Perseveranza" proseguì il 10 da Suez per Bombay, „Arc. Fran. Ferdinando" da Calcutta per Trieste proseguì il 10 da Aden per Suez, „Nagy Lajos" arrivò il 9 da Malta per Fiume, „Emma" l' 8 a Marsiglia da Fiume, „Zora" il 7 a Londra da Braila, „Kalman Kiralj" il 7 da Tangeri per Londra, „Aristea" proseguì il 10 da S. Vincenzo per Napoli, „Dardania" da Trieste proseguì il 10 da Costantinopoli per Odessa, „Borneo" da Tacoma passò S. Vincenzo il 5, „Florida" da Brema passò S. Catherine's Poin il dì 8 corrente.

11 gennaio.

Da PISINO.

Società Politica per gli Slavi. L'esito delle ultime elezioni generali in cui gli slavi perdettero nell'Istria un collegio per il Parlamento, indusse i capi del partito slavo istriano a pensare ad una migliore organizzazione. Visto che la Società slovena di Trieste non era in grado di provvedere efficacemente agli interessi dell'agitazione slava nell'Istria, fu promossa la istituzione di una Società politica indipendente per i croati e sloveni dell'Istria. A dimostrazione contro la Società Politica Istriana, che ha sede ufficiale a Pisino, la sede statutaria della nuova Società slava fu pure stabilita a Pisino. A presidente fu eletto il deputato Spincich, a vicepresidenti i deputati dietali dott. Stangher di Volosca e don Andricich dell'isola di Veglia. Il canone sociale fu fissato pei tre ordini di soci: per il primo di cor. 12, per il secondo di cor. 6 e per il terzo di cor. 2.

E' opportuno far noto tutto ciò, affinchè gl'italiani sentano più profondamente il bisogno e il dovere di stringersi attorno alla Società Politica Istriana.

Un deliberato del podestà croato. Di questi giorni venne messa all'asta da questo Municipio la vendita del sale da cucina di Pisino. Al convegno di delibera intervennero tutti i negozianti in commestibili di qui.

I negozianti avanzarono l'offerta di vendita a soldi 9 al chilogramma, eccezione fatta per certo Stupar, che offrì di vendere il sale a soldi 8 e mezzo al chilogramma. Il podestà dott. Curellich invece concesse la privativa di vendere il sale a nove soldi al chilogramma a certo Bursich, nativo della campagna di Pinguente e fanatico agitatore croato al tempo delle elezioni, ed a certo Missaglia, della campagna di Pisino, altro croato della più bell'acqua. Gli altri otto negozianti italiani, tutti nativi da Pisino, rimasero con un palmo di naso.

L'agire ingiusto e illegale del podestà croato desta vive recriminazioni. Notisi che i due negozianti croati abitano uno vicino all'altro ad un'estremità di Pisino, poco distante dal negoziante Stupar, il quale fece l'offerta di soldi 8 e mezzo.

Che se il podestà voleva ingiustamente favorire i due negozianti croati, che stanno all'estremità di Pisino, anzichè concedere la vendita a negozianti che stanno in un punto centrale, esso non doveva però commettere l'illegalità di danneggiare il pubblico, non concedendo la vendita a chi la offriva a prezzo più conveniente.

Sciarada

— Presto Gualtiero,
L'ospite biondo
Or ora è qui.)
Slavi il *primiero*
Sovra il *secondo*
Quand'egli vien.
[illegible] lei dimentica,
[illegible] padrone,
[illegible] a male,
[illegible] ospite
[illegible]

A. R.

La moda e la casa.

Vestito da passeggio o da visite di velluto fantasia bleu. Gonna guarnita nella parte inferiore di parecchi *volants* a campana, orlati di pelliccia *breitschwants*. Vita a blusa, aperta sopra un *gilet* di merletto.

Risvolti di pelliccia incrostati di quadrati di velluto. Due striscie di velluto nero, staccandosi dai risvolti, ricadono in lunghi lembi sul davanti.

Manica attillata, con sboffo simile ai risvolti. Cintura di velluto nero. Cappello grande di feltro nero, orlato di zibellino, e guarnito di foglie rosse.

Toilette da teatro di velluto verde mandorla. Gonna ampia, guarnita sui fianchi da un drappeggio scendente dalla vita e trattenuto verso la metà della gonna, o poco più giù, da un nodo di velluto nero.

Blusa con frattina di guipure o di tulle con lustrini; il davanti, drappeggiato, è fermato da un nodo di raso nero. Manica fino al gomito, terminata in un *volant* della medesima stoffa. Cintura di raso nero. Boa di penne

Vestito di felpa verde. Gonna a campana, blusa liscia, cerchiata da tanti nastri di velluto nero, e stretta alla vita da una cintura di seta bianca, coperta di guipure.

Grande colletto-pellegrina di seta bianca, coperto da guipure, formante risvolti, e orlato di una stretta fascia di zibellino. Manica sboffante da basso, con polso stretto, cerchiato di velluto e guarnito di merletto e pelo. Cappello di velluto verde, orlato di zibellino, con penna di struzzo e fondo di guipure.

La decadenza della blouse. La novità più notevole di quest' anno è la comparsa della vita a baschina, che tende a sostituire le bluse. Ciò non vuol dire però che le camicette siano finite: comode e graziose come sono, si portano ancora sotto una giacchetta o un mantello, per casa e - ricchissime - per teatro, ma uscire in camicetta, non è più lecito, come non è lecito mettersela per far visite.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 640.25, Staatsbahn 654.50, Alpine 409.— - La borsa di Berlino chiude calma: Credit 202.10 (203.10), Disconto 185.— (184.10), Italiana 100.30 (100.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.62 (101.70), Rendita 101.52 (101.47), Meridionali 644.— (641.—), Mediterranee 468.50 (437.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.20 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.40 (100.32), Italiana 100.15 (100.17) Spagnuola 77.90 (77.57), Banche Ottomane 540.— (540.—), Rio Tinto 1014 (1024), Lotti turchi 110.25 (110.25).

Qui Rendita Italiana da 99.40 a 99.90, Credit da 639.— a 643.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.20 a 239.30, Francia 95.15 a 95.45, Italia 93.55 a 93.80, Banconote italiane 93.55 a 93.80, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90 Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30 Credit 639.50 a 641.50, Italiana 99.40 a 99.80, Staatsbahn 653.50 a 655.50. Lombarde 73.50 a 75.50, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

PIETRO PETRANOVICH

I. R. Revidente contabile alla Direzione di Finanza in Zara

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 12 m., munito dei conforti della S. Religione Serbo-Ortodossa.

L'inconsolabile consorte **Emilia** nata **Bellan** a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipa la dolorosissima irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Domenica 12 corrente alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 11 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora, sia col gentile invio di fiori vollero onorare la memoria del nostro adorato figlio

RODOLFO

porgiamo, profondamente commossi, le nostre più sentite grazie.

Taddeo e Eleonora Koch.

ERRATA CORRIGE.

Nell'avviso in morte del signor *Umberto Russi* venne per errore stampato che i funerali seguiranno per cura dell' Impresa Zimolo mentre in realtà verranno effettuati per cura della Confraternita Israelitica di Misericordia.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 a, porta 4. 3677

Ricercasi donna per appalto praticissima, con cauzione. Rivolgersi Olmo N. 18, II porta 5. 3678

Ricercasi abile macchinista calzolaia. Via S. Maurizio N. 1, I 3738

Ricercasi tecnico capace per fabbrica grassi alimentari. Offerte sub «Alimentari» al Piccolo. 3601

Ricercasi garzona stiratrice via Malcanton N. 6. 3684

Ricercasi lavorante in biancheria via Arcata 2, I piano Basiliaco. 3728

Ricercasi mezzo facchino per triciclo, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3752

Ricercasi persona che conosca profondamente la lingua tedesca, per stilizzare e scrivere in caratteri tedeschi alcune lettere importantissime. Compenso lauto. Offerte al Piccolo sub «Deutschschreiber». 3765

Tedesca signora giovane offresi quale comptoirista cassiera. Offerte «Comptoirista» Piccolo. 3648

Istitutrice per la Dalmazia ricercasi, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e francese nonchè piano e lavori femminili. Indirizzo al Piccolo. 3209

Donna di servizio ricercasi, per tutto il giorno; buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3547

Venditrice pratica per appalto ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3652

Donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3675

Una famiglia prenderebbe una ragazza giovane tedesca in servizio. Indirizzo al Piccolo. 3761

Ragazzo trova occupazione, riceve paga. — Negozio frutta, via San Giovanni. 3660

Persone attive munite di cauzione e che hanno perfetta cognizione della lingua tedesca trovano impiego lucroso, presso primaria ditta. Offerte «S. 340» Piccolo. 3757

Guardia di polizia o municipale in pensione o altro pensionato ricercasi quale portinaio (quartiere e paga). Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 3747

Prestaservizi giovane ricercasi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3749

Pianista suonerebbe in società ballo durante carnevale. Indirizzo al Piccolo. 3744

Signorina germanica cerca posto per istruire o conversazione tedesca. Offerte sub «Marie» al Piccolo. 3703

Bagaion pratico anche macchina tagliar carta cerca prontamente Salto Uziel. 3623

Corrispondente tedesco, francese ed inglese, contabile, scrivendo macchina, stenografo cerca posto. Offerte sub «Fl.» Piccolo. 3425

Cento corone regalo chi trova impiego come magazziniere, riscuotitore ecc. a persona civile. Indirizzo Piccolo. 3238

Signorina cerca posto presso uno o due bambini, parla italiano, tedesco, francese conosce il piano. Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 3644

Contabile italiano, serbo, tedesco, francese, cerca occupazione per un mese, eventualmente duratura. Offerte «Referenze» Piccolo. 3718

Signorina pratica scrittoio, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, cerca posto scrittoio, oppure cassiera, anche fuori. Sub «Ada» 3695

Sergente gendarmeria pensionato, media età, robusto, esemplare condotta, ottimi attestati, praticissimo città, parla italiano, tedesco, slavo, possiede cauzione; desidera migliorare posizione in qualità di: portiere casa signorile, stabilimento, sorvegliante villa, custode società, servo cancelleria, riscuotitore, o simile, anche provincia. Offerte Piccolo «Onorario mediocre». 3670

Corrispondente tedesco disponibile, perfetto contabile partita doppia, cerca occupazione, offerte sub «N D 1725» Piccolo. 3730

Vedova quarantenne, ottima massaia, disponibile tutto giorno, occuperebbesi presso signore, o signora sola, oppure sacerdote. Conosce italiano, tedesco, francese. Miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Massaia». 3708

Comptoirista pratico parla e scrive tedesco, ungherese, rumeno, serbo e croato cerca posto come magazziniere. Offerte «Rumeno» Piccolo. 3657

Giovane tedesco di distinta famiglia, pratico dei lavori di scrittoio, abile corrispondente tedesco, boemo, con conoscenza della lingua italiana, cerca posto a Trieste o Fiume. Miti pretese. Scrivere sub «F. K.» cassetta postale 538». 3763

ISTRUZIONE

Kerbschnitzerei. Ricercasi persona pratica di simili lavori, che volesse dare lezioni. Offerte in italiano, in tedesco, sub «Ohium» al Piccolo. 3647

Italiano (giovane professore diplomato in Italia) scambierebbe conversazione con tedesco, possibilmente studente universitario o maestro. Offerte Piccolo sub «Fortschritt». 3664

Cernè insegna in trenta—quaranta lezioni, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica, fiorini 4 mensili in poi. Corso 37. 3641

Maîtresse diplomée, ayant encore des heures disponibles donnerait des leçons. Adresse Piccolo. 3132

Studente legale impartirebbe lezioni, scuole medie. Sub «Legale» Piccolo. 3350

Volete imparare a parlare discretamente tedesco in un mese? Scrivete per ulteriori schiarimenti: «Niente impossibile» al Piccolo. 3552

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partite semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 9678

Signorina impartisce lezioni serbo-croato. Offerte sub «Modico prezzo» Piccolo. 3685

Signora cerca stanzetta ammobiliata comodo cucina. Offerte indicando prezzo sub «Adelia» Piccolo. 3630

Arpista del teatro Comunale Verdi darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3127

Signorina con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco assume ripetizioni. Offerte al Piccolo sub «G. S.» 3760

Maestra dà lezioni mandolino piano fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3663

Sala Tersicore, Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 esercizio danza ore 8 1|2 ballo mascherato Pietro Modugno. 3491

Sala Torrente 16, dopopranzo ore 3 lezione, 7 1|2 grande ballo mascherato. Giulio Modugno. 3651

AFFITTANZE

Cercasi per febbraio al più tardi agosto appartamento di 10 stanze con relativi accessori in casa signorile, bella posizione. Offerte «E. N.» Piccolo. 3492

Ricercasi quartiere spazioso, soleggiato, tre stanze parchettate, camerino, cucina, acqua, per 24 agosto. Darebbesi senseria chiunque procurasse convenientemente prima del 24 febbraio. Offerte sub «Quartiere» fermo posta centrale. 3531

Ricercasi vasto chiaro magazzino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3689

Quartiere centro, due stanze, camerino, cucina, acqua, ricercasi prontamente. Offerte «Quartiere» Piccolo. 3680

Ricercasi stanzetta vuota, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Musica». 3674

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata per giovanotto, con ingresso libero possibilmente. Offerte sub «Eleganza» al Piccolo. 9873

Ricercasi camera cucina vicinanza Stazione. Offerte sub «Meridionale» Piccolo 3732

Signorina cerca stanza ammobiliata presso signora sola, 8, 9 fiorini mensili sub «Quieta» Piccolo. 3659

Impiegato tedesco cerca stanza ammobiliata presso una famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Solid» fermo in posta principale. 3451

Ricercasi quartiere in campagna nel Friuli da 4—5 stanze per tutto l'anno. Offerte «Friuli» al Piccolo. 3745

Stanza vuota, comodo cucina, 24 gennaio, ricerca signora. Offerte «Civile» Piccolo. 3714

Ricercasi magazzino chiaro, adatto per falegname, con unito o vicino quartiere via Istituto, Farneto, Conti pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3704

Impiegato venticinquenne cerca camera e vitto pel febbraio. Offerte sub «Buona famiglia» posta restante Trieste. 3551

Ricercansi prontamente due stanze parchettate vuote con cucina e camerino. Indirizzo Piccolo. 3762

Affittasi bella stanza ammobiliata, uno, due letti. Sapone 1, secondo. 3698

Affittasi a distinto signore, bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3700

Affittasi stanza ammobiliata, per due signori. Indirizzo Piccolo. 3716

Affittasi camera ammobiliata f. 8, via Fontanone 15, secondo, destra. 3640

Affittasi per parecchie sere alla settimana elegantissima saletta con pianoforte per club, società, ecc., condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3239

Affittasi casetta con campagna in Guardiella, composta di tre stanze e cucina il tutto ammobiliato. Indirizzarsi Guardiella N. 315. 3186

Affittasi dal prossimo mese aprile impoi, quartiere signorile, 9 stanze, una sala, bagno, conduttura d'acqua e gas. Rivolgersi via Giulia 52, II piano. 3343

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo modico. Bachi 7, III. 3534

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero. Conicoli 3, I. 3555

Affittasi bella stanza ammobiliata [illegible] principio Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 3581

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con stufa. Via Nuova 30, II p. 3710

Affittasi casa nuova, camera comodo cucina, acqua, volendo camerino. Indirizzo Piccolo. 3712

Affittasi stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, II. 3688

Affittasi prontamente in via Belvedere quartiere di tre stanze cucina. [illegible] al portinaio.

Affittasi stanza bene ammobiliata, stufa, parchettata. Valdirivo 7, I, destra. [illegible]

Affittansi tre stanze vuote per uso [illegible] centro. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Affittansi due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo al Piccolo. 3646

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Corso 43, I. 3668

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Nuova 3 II 9871

Affittasi stanza ammobiliata ed una vuota, Torrente N. 20 I piano. 3731

Affittansi quartieri di camera camerino e cucina e di camera e cucina, via Conti 10, casa nuova. 3729

Affittansi quartieri lusso, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Via San Giovanni 12. 3665

Affittasi stanzetta ammobiliata, via Vespucci 1 piano V, porta 26. 3662

Affittasi bella stanza ammobiliata eventualmente costo buono per due signori, Forni 26, I. 3517

Affittasi camera ammobiliata, via Caserma N. 11, III, porta 7. 3633

Affittasi elegante stanza ammobiliata con stufa, volendo costo, prezzo mite, Barriera vecchia 1 primo. 3632

Affittasi camerino, costo, lavatura, stiratura, fiorini 20. Rossini 1 B, porta 13. 3759

Affittasi camera vuota grande. Via Toro 12, primo piano. 3741

Affittasi bella stanza ammobiliata via Madonnina 26, I, porta 5. 3751

Affittasi camerino vuoto o ammobiliato volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 3744

Affittansi vicinanze piazza Grande due stanze soleggiate ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3754

Affittasi quartiere due camere cucina, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2. 3753

Affittasi dirimpetto volti Chiozza stanza interna buon costo, convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3707

Bellissima stanza ammobiliata uno due letti, ingresso libero, volendo costo. Farneto 25, secondo, sinistra. 3683

Magazzino anche uso stalla e rimessa, con locali annessi affittasi prontamente. Via Ferriera N. 3. 3717

Stanza soleggiata, ammobiliata, stufa, affittasi, eventualmente costo, miti condizioni. Chiozza 27, III, porta 12. 3692

Bellissimo camerino ammobiliato affittasi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3669

Acquedotto subaffittansi 3 camere camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 3733

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata due finestre, Corso. — Indirizzo Piccolo 3722

15 gennaio affittasi elegante stanza gas, stufa eccellente costo fior. 32, Sanità 1, secondo. 3724

Affitta buona famiglia stanza ammobiliata, costo. Barriera 15, III, destra. 3679

Campagna dieci minuti dalla città, affittasi quartiere cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3125

Magazzino bellissimo da subaffittare prontamente via Forni. Indirizzo Piccolo 3637

Prontamente affittasi una stanza vuota oppure ammobiliata, via Corti 2 terzo. 3631

Prontamente affittasi stanza, pranzo a signora o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 3739

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Negative per Stereoscopio ricercasi offerte sub «Stereo» al Piccolo. 3619

Cane di guardia, giovane, possibilmente razza lupina cercasi. Rivolgersi al portinaio via Piazza vecchia N. 1. 9843

Carrettina usata a due ruote ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3720

Negozietto ricercasi per 24 febbraio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3649

Ricercasi deposito carboni, legna per dettaglio, esclusi mediatori. Offerte «Carboni» Piccolo. 3650

Acquisterebbesi due lettiere matrimoniali moderne usate. Indirizzo con prezzo al Piccolo sub «Lettiere.» 9868

Francobolli usati compro—vendo, cartoleria Trevi, via Nuova dirimpetto palazzo Salem. 3727

Ricercasi armadio con vetrina uso cucina, prezzo mite. Offerte «Vetrina» al Piccolo. 3702

Vendesi palazzina, centrica posizione, vista magnifica, prezzo fiorini 28000. Indirizzo Piccolo. 3687

Vendonsi tabelle di vetro, legno, metallo. Via Poste nuove 2, II. 3642

Vendesi causa partenza prontamente botteghino, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3676

Vendesi letto due persone, compresa susta prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 9870

Vendonsi due bellissimi cappelli quasi nuovi, da signora, e qualche vestito — Indirizzo Piccolo 3723

Vendesi macchina mano per calzolaio, buona, modico prezzo. Piazza Cavana 4, piano terzo. 3746

Vendonsi frak, vestito completo, media statura, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3743

Singer nuovissima, stupenda, prezzo reale fiorini 45, vendesi, occasione 32, Corso 1, piano I, porta mezzo. 3750

Causa partenza vendesi avviato negozio terraglie, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3691

Microscopio piedestallo mobile, movimento ingranaggio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3699

5 kilo bene avviato lavoro, vendesi. Offerte sub «Rivalsa» al Piccolo. 3701

Due bravissime razze di canarini giovani vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3643

Deposito vini con estesa clientela, venderebbesi, capitale piccolo. Indirizzo Piccolo. 3686

Occasione. Trattoria da vendere, posizione centrica, motivo partenza, lucro sicurissimo. Scrivere sub «Trattoria» al Piccolo. 3242

Lampada gasolina luce incandescente, retine Auer, trasportabile, vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 3096

Sparherd con due forni, caldaia, scaldatoio, prezzo occasione, vendesi. Chiozza 23, Fabbro. 3223

Da vendere tavolo da visita, armonium, trumeau. Indirizzo Piccolo. 3430

Tela cerata vendonsi a buon prezzo diverse pezze tela cerata colore nero. Indirizzo al Piccolo. 3423

Lampada per camera pranzo, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3618

Pianoforte vendesi buonissimo stato fiorini 55. Geppa 14, primo, porta 5. 3586

Cane danese giovane, grande, vendesi, rivolgersi portiere via Stazione N. 2. 9858

Giornale «Figaro» di Parigi, seconda lettura. Caffè Posta. 3518

Lastre films photographiques Lumière, buon prezzo, Geppa 14, I, porta 5. 3587

Pianoforte buonissimo, cortissimo, voce melodiosa, vendesi, fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 3740

Stanza matrimoniale e pranzo noce americana opaca lavoro finissimo, anticamera, stile veneziano, prezzo favorevole. Piazza valle 1, falegname. 3742

Villino elegante con vasto giardino-frutteto vicinissimo Pirano, vista stupenda, vendesi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3711

Credenza con étagère nuova, da cucina, vendesi. Acquedotto 51, falegname. 3705

Canarini Harz. cantori realmente magnifici maschi femmine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3602

Letto noce modernissimo, susta, vendonsi fiorini 16. Splendido canapè fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 3764

Orologio che suona bellissimo ballabile vendesi fiorini 8. Corso 1, piano I. 3750

Fonografo voce chiarissima incantevole vendesi con tre cilindri fiorini 15, uno migliore fiorini 30 e uno di prima qualità fiorino 38 causa cessazione della rappresentanza. Corso 1, piano 1. 3760

Pappagallo brasiliano, giovane, molto domestico, vendesi. Rivolgersi libreria Guglielmi, Gorizia. 106 A. G.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito venerdì sera boa pelo dalla via Belvedere alla Meridionale. Trattandosi di cara memoria, generosissima mancia portarlo [illegible] al Piccolo. 3654

[illegible] agenti di [illegible] documento vicinanze via Olmo, gentile rinvenitore pregato portarlo Piccolo [illegible] di pegno [illegible] 3634

✝

SILVESTRO Prof. BENVENUTI

spirò, dopo brevissima malattia alle ore 2 di questa mane.

Le figlie **Lina, Emma, Alba,** il figlio **Giulio,** afflittissimi, dànno parte di tanto dolorosa perdita pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Gennaio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

DIVERSI

Anonimo 17, stampa, sbagliata persona, 26 niente. Urgono schiarimenti — dati fondati — prove. 3638

Sciagurata! non faccio altro che turbare un'alma che tranquillamente dorme... Sì, è giusto ch'io sola vegli. Perdonate ad un essere infelice per sempre. Ricordo. 3655

Ildegarda. Attesi invano. Attenderò ancora oggi Domenica fra 6 e 7 pom. Stazione. Caso impedimento scriva liberamente senza timore consueto indirizzo. Risponderò pure solito indirizzo. Sempre eguale. Arturo. 3656

Incanto. Il vederLa è per me beatitudine altissima e profondo dolore! La Sua divina bellezza mi dà le vertigini, ma soffro tanto nel vederLa così triste. Coraggio, amica mia, coraggio e fermezza! 9872

Pietro adorato una parola di conforto per l'infelice ed abbandonata Caterina. 3768

0000. Sono molto afflitta non aver nessun cenno del tuo perdono. Riguardo la questione sta tranquillo, mio comportamento non ti recherà nessun dispiacere. Cordiali saluti. 3667

Java. Cordiali saluti! spero giovedì di rivederti. 3666

Stella Polare, data va bene, sì, vi aspetterò. 3694

T. Ti rispondo che desidererei parlarti per dirti tutto l'animo mio. 3758

Cantina. Devi amarmi. Non posso vivere senza tuo affetto. Molti. 3725

Sempre. Che male ho fatto per perdonarmi? Perchè non passa più solito luogo? Addio Bertoldo. 3706

Meccanico media età sposerebbe vedova oppure signorina casalinga con piccola dote Offerte posta restante Barriera sub «Meccanico» 3734

Due colte signorine cercano corrispondenza con due distinti signori scopo matrimonio; scrivere posta centrale «Serietà». 3653

Signorina tedesca giovane cerca di fare conoscenza con signore scopo matrimonio. Offerte «Stilles Heim» posta restante. 3635

Signorina di benestante famiglia incontrerebbe matrimonio con signore serio 32-40 anni, buona posizione. Offerte «Luisetta» posta centrale verso polizzino. 3697

Club «Iris» piazza Caserma, oggi 3 1|2 solito festino, consegna medaglia. 3658

Comitato famigliare «Iris», Piccardi 6. Oggi ballo, grande «Posta secessione» 3690

Chi cerca costo lo trova ottimo ed a buonissime condizioni in via dei Forni N. 12, II piano. C. 3339

Studente prenderebbesi a costo ed alloggio, famiglia seria, professore in casa — Indirizzo Piccolo. 3662

100,000 corone per intavolazioni prontamente disponibili. Piccolo «Città». 3682

Il Mercurio Triestino, abbuonamento annuo fiorino 2, Monarchia 2.40. Corso 2, II piano 3671

Il Mercurio Corso 2, II piano. Verifica cartelle 3 soldi al Numero. 3580

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Questi giorni rilevò estratte ben 108 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbuonamenti annui prezzo da convenirsi. 3244

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Esposizione veramente grandiosa mobili, tappezzerie semplicissimi e di lusso, di primarie fabbriche con garanzia in iscritto anni dieci, aperta via Madonna Mare 1, angolo Cavana; merita essere visitata. Giovanni Langemantel. 8319

Piuma a chilo, piumini pronti vende Nigri, Cavana 13. 3247

Sposi che abbisognano stanze complete solidissime, singoli mobili, al massimo buon prezzo, si rivolgano alla Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 3567

Lavoratorio meccanico, via Erta N. 11, specialista per riparazioni macchine da bandaio. 3715

Restaurant Levi, piazza San Giacomo 1. Affittansi camere ammobiliate uno due letti volendo pensione. 8698

Singer finissima, garantita cinque anni, fiorini 32, vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 3570

Noleggiansi costumi maschera novità, prezzi mitissimi. Chiozza 14, primo, sinistra. 3673

Tappezziera riva Gesuiti. Assortimento suste da letto, brande, assume riparazioni, rimodernazioni. Prezzi modicissimi 3721

Mantelli neri novità per signora [illegible] 14.50. Imbottiti 16.50. Jess Barriera [illegible]

Mantelli lunghi da 6.50 in poi, [illegible] f. 6 in poi. Jess Barriera 15.

Maschere avviso alle signore per balli [illegible] rati: noleggiasi ricco assortimento elegantissimi dominò e costumi in [illegible] velluto, moire, tafetà e garza prezzi [illegible] Si assumono spedizioni per fuori. [illegible] 49 primo.

Fagioletti zucchette melanzane [illegible] poni poulards pesci [illegible] Polli.

Signorina sarta raccomandasi alle [illegible] soldi giornata. Indirizzo Pi[illegible]

90 soldi costa la riparazione e [illegible] qualunque orologio tascabile [illegible] bile). Via Madonnina 1.

Vestiti fatti causa stagione avanzata ridotti. Costumi bambini [illegible] florini 1.40. Assortimento vestiti [illegible] paletot, loden, sacchettoni colaro [illegible] calzoni cotone, stoffa lana. Alla Con[illegible] dietro il Municipio.

Non temo concorrenza. Maglie donna stagnate 50, [illegible] fustagnate 55, sciarpe lana 65, 85, [illegible] flanella 1.35 in poi, busti 50 in poi, [illegible] donna 48, con ricami 65, fustagni [illegible] asciugamani lino 16 in poi. Antonio C[illegible] tro il Municipio.

Coperte imbottite fiorini 2.70, a 11, [illegible] poi, camello 1.25. Alla Concorrenza [illegible] tro il Municipio.

Parchetin il migliore è unico mezzo [illegible] dare parchetti immensamente [illegible] trovasi in tutte le drogherie e Corso [illegible]

Focolai economici. Negozio ferramenta [illegible] sili cucina. Amadeo, via Barriera [illegible] chia 5.

Levamacchie patentato, centesimi 80, [illegible] ferramenta, utensili cucina [illegible] deo, via Barriera vecchia 5.

Trattoria all'Istria androna S. Lorenzo [illegible] il Municipio, resta aperta [illegible] carnevale fino alla una dopo la [illegible]

Soltanto per pochi giorni: Grande [illegible] peti turchi-persiani di Smirne [illegible] Uschak, Karaman, Kurdistan in [illegible] Via Squero vecchio N. 1, negozio.

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, [illegible] **i depositi mobili di Gust**[illegible] **nazza, per persuadersi dei** [illegible] **tissimi prezzi in particolare** [illegible] **mere da letto e da pranzo** [illegible] **pure in ogni genere di tap**[illegible] **zerie.**

Pillole tonico-purgative antiem[illegible] Marco) del farmacista Cib[illegible] colo), eccitano l'appetito, depurano [illegible] mantengono il corpo sano. Nelle [illegible] macie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume [illegible]

Preservativi francesi, dozzina Coron[illegible] Spedizione ovunque. Fe[illegible] dler, Acquedotto 2.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione [illegible] Wohl, Trieste, piazza [illegible]

Milioni di Signore usano il [illegible]

Domandate al vostro medico se [illegible] **è il miglior cosmetico per la pelle** [illegible] **e i denti.**

I capelli rinascono! Non più cal[illegible]

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.

Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli [illegible]